

1

J.E. L

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il 29 GIU. 2007 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



# PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 393 del 29 GIU. 2007

**Oggetto:** ADESIONE PROGETTO DIMENSIONE MULTICULTURALITA' PERCORSI DI INFORMAZION, QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E INSERIMENTO LAVORATIVO DEI CITTADINI IMMIGRATI.

L'anno duemilasette il giorno Ventinueve del mese di GIUGNO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- |                   |            |                   |                |
|-------------------|------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine  | NARDONE    | - Presidente      | _____          |
| 2) Dott. Pasquale | GRIMALDI   | - Vice Presidente | _____          |
| 3) Rag. Alfonso   | CIERVO     | - Assessore       | <u>ASSENTE</u> |
| 4) Ing. Pompilio  | FORGIONE   | - Assessore       | _____          |
| 5) Dr. Pietro     | GIALONARDO | - Assessore       | <u>ASSENTE</u> |
| 6) Dr. Giorgio C. | NISTA      | - Assessore       | _____          |
| 7) Dr. Carlo      | PETRIELLA  | - Assessore       | _____          |
| 8) Dr. Rosario    | SPATAFORA  | - Assessore       | <u>ASSENTE</u> |
| 9) Geom. Carmine  | VALENTINO  | - Assessore       | _____          |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE - Dott. G. C. NISTA - \_\_\_\_\_

## LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi ai Cittadini, istruita dal Responsabile Servizio Cultura-Turismo-Sport-Sviluppo Economico Dott. Giuseppe Marsicano:

**PREMESSO CHE** con Direttiva del sig. Ministro del 13/02/2007, registrata alla Corte dei conti il 22/03/2007, foglio n° 155, emanata sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 20/10/1994 n.755, recante disposizioni sulle modalità per il perseguimento dei fini della Riserva fondo Lire UNRRA, sono state individuate le linee degli interventi ed i criteri per l'assegnazione dei contributi da destinare ad essi;

7

**CONSIDERATO** che questo Ente, nel novero dei soggetti normativamente legittimati a promuovere tali azioni, ritiene utile partecipare al bando con il progetto denominato "*Dimensione Multiculturalita' Percorsi Di Informazione, Qualificazione Professionale E Inserimento Lavorativo Dei Cittadini Immigrati*";

**CHE** l'obiettivo generale del progetto è quello di consentire un approccio sistemico per l'accoglienza e l'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri, attraverso un Progetto che miri specificatamente ad attivare interventi indirizzati al maggior numero possibile di cittadini immigrati e rispondente alle esigenze di fuoriuscita dalle condizioni di svantaggio che spesso tali gruppi esprimono.

**CHE** la realizzazione del progetto, avrà come soggetto capofila la Provincia di Benevento;

**VALUTATO** che il progetto di cui trattasi ha il costo complessivo di € 104.450,00;

**Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.**

Lì \_\_\_\_\_

**Il Dirigente del Settore  
Servizi al Cittadino  
( dr.ssa Patrizia TARANTO )**

**Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,**

Lì \_\_\_\_\_

**Il Dirigente del Settore  
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO  
( dr. Sergio MUOLLO )**

### **LA GIUNTA**

**Su relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali e attività culturali Dr. Giorgio C. Nista**

**A voti unanimi**

### **DELIBERA**

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

- **PRENDERE ATTO** della Direttiva del sig. Ministro del 13/02/2007, registrata alla Corte dei conti il 22/03/2007, foglio n° 155, emanata sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 20/10/1994 n.755, recante disposizioni sulle modalità per il perseguimento dei fini della Riserva fondo Lire UNRRA;
- **APPROVARE** l'allegato progetto predisposto dall'Ente denominato *Dimensione Multiculturalità Percorsi Di Informazione, Qualificazione Professionale E Inserimento Lavorativo Dei Cittadini Immigrati*;
- **"AUTORIZZARE** il Presidente alla sottoscrizione della domanda di finanziamento, in nome e per conto dell'Ente.
- **TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Ufficio Territoriale del Governo di Benevento
- **TRASMETTERE** il presente atto al Dirigente del Settore Servizi al Cittadino per i successivi e consequenziali adempimenti.

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**  
(On.le Carmine NARDONE)

N. 484 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T. U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267

**BENEVENTO**

IL MESSO 29 GIU. 2004

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 29 GIU. e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267

**SI ATTESTA**, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T. U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 17 LUG.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 17 LUG.

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento, li 17 LUG.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

2 SETTORE SERVIZI CITTADINI 5155 3-7-04 prot.n. 5633/19-0704

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot.n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti 5124 3-7-04 il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Nucleo di Valutazione 5124 3-7-04 il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Conferenza dei Capigruppo il \_\_\_\_\_ prot.n. \_\_\_\_\_



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

861  
2-7-07

Prot. n. 5194.....

Benevento, li.....  
**9 LUG. 2007**

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

*Al NUSA*

AL PRESIDENTE DEL  
NUCLEO DI VALUTAZIONE  
SEDE

**Oggetto:** Delibera G.P. n. 393 del 29.6.2007 ad oggetto: "ADESIONE PROGETTO DIMENSIONE MULTICULTURALITA' PERCORSI DI INFORMAZION, QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E INSERIMENTO LAVORATIVO DEI CITTADINI IMMIGRATI".-

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE  
(Dr. ssa Patrizia TARANTO)

*qu*



**PROVINCIA di BENEVENTO**  
**PRESIDENTE**

Benevento, 26 giugno 2007

Spett.le  
Consiglio Provinciale Territoriale  
Per l'Immigrazione  
C.so Garibaldi  
82100 Benevento

*Oggetto: Direttiva per gli obiettivi e i programmi dell'anno 2007 per la gestione della Riserva Fondo Lire UNRRA. Contributi ai Consigli Provinciali Territoriali per l'immigrazione e ai progetti a favore delle persone in stato di indigenza e delle fasce sociali più deboli.*

=====  
**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**  
=====

La Provincia di Benevento, avente sede legale in Benevento P.za IV Novembre, Cap. 82100 Pr. BN Codice Fiscale 92002770623, tel.0824774111, fax 0824774640, e-mail segreteria@osservatorioprovinciabn.eu Numero di conto di Tesoreria Unica Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio nella persona della Legale Rappresentante On. Carmine Nardone nato a Portici, il 12/03/1947, residente in Portici (NA), Via Libertà , C.F. \_\_\_\_\_,

**CHIEDE**

di partecipare all'invito a presentare proposte di cui all'Avviso pubblico di cui all'oggetto  
E

di presentare istanza relativamente alla Tipologia di intervento: "progetti che prevedono interventi finalizzati al miglior inserimento dell'immigrato nel contesto sociale"

A corredo della presente istanza si allega la seguente documentazione.

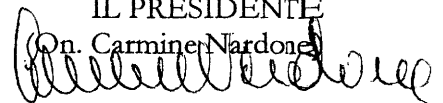
Nello specifico:

- a. Proposta progettuale dal titolo *“Dimensione multiculturalità. Percorsi di informazione, qualificazione professionale e inserimento lavorativo dei cittadini immigrati”* e relativo piano finanziario con preventivi a corredo
- b. dichiarazione in forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, artt. 45/46, circa la qualità di legale rappresentante dell'ente e la mancanza di altri finanziamenti pubblici a sostegno delle attività per le quali viene chiesto il contributo;
- c. Curriculum dell'Ente con indicate le esperienze nel settore specifico;
- d. Delibera relativa all'approvazione del progetto ;
- e. Attestazione della situazione economico-finanziaria nell'ultimo triennio con l'indicazione del risultato di esercizio conseguito;
- f. Elenco delle attrezzature possedute o disponibili per svolgere le attività oggetto di contributo;
- g. Dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesta che l'Ente è in regola con le norme di lavoro e con la normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;

Dichiarano di essere informati, ai sensi e per gli effetti del D.L. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

IL PRESIDENTE

On. Carmine Nardone



# PROVINCIA DI BENEVENTO



*Il Presidente*

Consiglio Provinciale Territoriale

Per l'Immigrazione

C.so Garibaldi

82100 Benevento

**OGGETTO:** Proposta di finanziamento del Progetto "*Dimensione multiculturalità. Percorsi di informazione, qualificazione professionale e inserimento lavorativo dei cittadini immigrati*" presentato a valere sulla Direttiva per gli obiettivi e i programmi dell'anno 2007 per la gestione della Riserva Fondo Lire UNRRA. Contributi ai Consigli Provinciali Territoriali per l'immigrazione e ai progetti a favore delle persone in stato di indigenza e delle fasce sociali più deboli

=====

## AUTODICHIARAZIONE

Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000

=====

*L'Ente proponente*

La Provincia di Benevento, avente sede legale in Benevento – P.zza IV Novembre ,  
Benevento Cap.82100 Codice Fiscale 92002770623, tel. 0824774111 fax 0824774640,  
e-mail [segreteria@osservatorioprovinciabn.eu](mailto:segreteria@osservatorioprovinciabn.eu) nella persona della Legale  
Rappresentante On. Carmine Nardone

### DICHIARA

di essere in regola e di rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12/3/1999, n. 68), la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 626/94) e gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti

Benevento, 26 giugno 2007

*Il Presidente*

(On. Carmine Nardone)



# PROVINCIA DI BENEVENTO



*Il Presidente*

Consiglio Provinciale Territoriale

Per l'Immigrazione

C.so Garibaldi

82100 Benevento

**OGGETTO:** Proposta di finanziamento del Progetto “*Dimensione multiculturalità. Percorsi di informazione, qualificazione professionale e inserimento lavorativo dei cittadini immigrati*” presentato a valere sulla Direttiva per gli obiettivi e i programmi dell'anno 2007 per la gestione della Riserva Fondo Lire UNRRA. Contributi ai Consigli Provinciali Territoriali per l'immigrazione e ai progetti a favore delle persone in stato di indigenza e delle fasce sociali più deboli

=====  
**AUTODICHIARAZIONE**

Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000

*L'Ente proponente*

La Provincia di Benevento, avente sede legale in Benevento – P.zza IV Novembre ,  
Benevento Cap.82100 Codice Fiscale 92002770623, tel. 0824774111 fax 0824774640,  
e-mail segreteria@osservatorioprovinciabn.eu nella persona della Legale  
Rappresentante On. Carmine Nardone

**DICHIARA**

di essere in regola e di rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12/3/1999, n. 68), la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 626/94) e gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti.

Benevento, 26 giugno 2007

*Il Presidente*

*On.le Carmine Nardone*

# PROVINCIA DI BENEVENTO



*Il Presidente*

Consiglio Provinciale Territoriale  
Per l'Immigrazione  
C.so Garibaldi  
82100 Benevento

**OGGETTO:** Proposta di finanziamento del Progetto “*Dimensione multiculturalità. Percorsi di informazione, qualificazione professionale e inserimento lavorativo dei cittadini immigrati*” presentato a valere sulla Direttiva per gli obiettivi e i programmi dell'anno 2007 per la gestione della Riserva Fondo Lire UNRRA. Contributi ai Consigli Provinciali Territoriali per l'immigrazione e ai progetti a favore delle persone in stato di indigenza e delle fasce sociali più deboli

=====

## AUTODICHIARAZIONE

Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000

=====

La Provincia di Benevento, avente sede legale in Benevento P.za IV Novembre Cap.82100 Pr. BN Codice Fiscale 92002770623, tel. 0824774111, fax 0824774640, e-mail [segreteria@osservatorioprovinciabn.eu](mailto:segreteria@osservatorioprovinciabn.eu) nella persona della Legale Rappresentante On. Carmine Nardone

### DICHIARA

che per il progetto di cui all'oggetto verranno utilizzate le seguenti attrezzature messe a disposizione dalla provincia di Benevento:

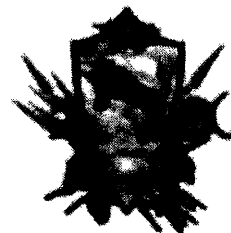
- » P.C. completo di stampante e connessione ad internet, fax, scrivania , sedie e quanto altro occorre per il funzionamento dell'ufficio che sarà parte integrante dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali.

Benevento, 26 giugno 2007

*Il Presidente*

(On.le Carmine Nardone)

DIMENSIONE MULTICULTURALITÀ.  
PERCORSI DI INFORMAZIONE, QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE  
E INSERIMENTO LAVORATIVO DEI CITTADINI IMMIGRATI



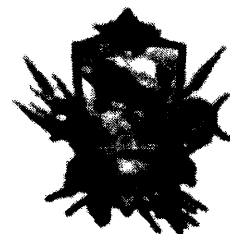
Provincia di Benevento

**DIMENSIONE MULTICULTURALITÀ.**  
**PERCORSI DI**  
**INFORMAZIONE,**  
**QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**  
**E INSERIMENTO LAVORATIVO**  
**DEI CITTADINI IMMIGRATI**

*“Uno sforzo di due o più individui che lavorano insieme verso un traguardo comune è più efficace della somma degli sforzi di quegli stessi individui che lavorano separatamente”*

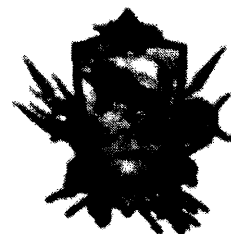
*Woolrich Cornell*

*Progetto*



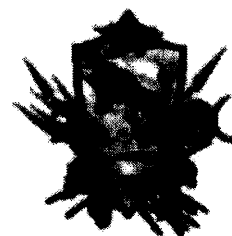
## INDICE ANALITICO

A) Il contesto territoriale di riferimento	Pag. 4
A.1 L'analisi dei fabbisogni	Pag. 7
B) Il ruolo della Provincia di Benevento: la proposta di un Progetto finalizzato all'inserimento lavorativo dei cittadini immigrati	Pag. 8
C) Articolazione della proposta progettuale	Pag. 10
C.1 Obiettivi e finalità	Pag. 11
D) Descrizione analitica del Progetto	Pag. 13
D.1 FASE 1	Pag. 13
Campagna di informazione e sensibilizzazione dell'iniziativa	
D.2 FASE 2	Pag. 17
➤ Corso di Formazione (della durata di 200 ore) rivolto a cittadini immigrati che svolgono attività di mediazione culturale, per l'acquisizione di competenze professionali e progettuali per la gestione operativo-organizzativa di Sportelli Informaimmigrati	
➤ Corso di Formazione (della durata di 50 ore) rivolto ad operatori sociali, per l'acquisizione di competenze di mediazione culturale e di gestione operativo-organizzativa di Sportelli Informaimmigrati	
D.2.1 L'importanza di due Corsi di Formazione rivolti a due differenti target d'utenza	Pag. 17
D.2.2 La metodologia utilizzata: l'integrazione e la concertazione	Pag. 18
D.2.3 Corso di Formazione per cittadini immigrati mediatori culturali: descrizione analitica	Pag. 20
D.2.4 Corso di Formazione per operatori sociali: descrizione analitica	Pag. 24
D.2.5 Il ruolo del Tutor d'aula	Pag. 24
D.2.6 Attestati di frequenza	Pag. 25
D.2.7 I materiali didattici	Pag. 25
D.2.8 Le tecniche metodologico-operative utilizzate durante lo svolgimento dei Corsi di Formazione	Pag. 27
D.3 FASE 3	Pag. 29
➤ Costituzione di un Centro Servizi all'Immigrazione che vedrà al proprio interno, come operatori e mediatori culturali, i cittadini immigrati e gli operatori sociali formati durante i percorsi di qualificazione professionale	



Provincia di Benevento

D.3.1 La motivazione	per Immigrati	Pag. 29
D.3.2 L'aspetto ir	to lavorativo	Pag. 31
dei cittadini immi	a	
D.3.3 La descrizi	caratteristiche	Pag. 33
e peculiarità		
D.3.4 La tecnica	Centro Servizi	Pag. 35
all'Immigrazior		
D.3.5 Il ruolo d		Pag. 35
D.3.6 Apertura	ede e numero di	Pag. 36
operatori impiegati		
E) Il sistema di valutazione del Progetto		Pag. 37
E.1 Valutazione dei risultati e chiusura del Progetto		Pag. 37
E.2 Le modalità di monitoraggio e di verifica del processo degli apprendimenti: modelli, indicatori, strumenti e tempistica		Pag. 38
F) Modalità e forme di diffusione dei risultati		Pag. 47
G) Livello professionale degli operatori da impiegare nel Progetto		Pag. 47
G.1 La gestione operativa del Progetto		Pag. 49
H) La scelta di questo Progetto: una nuova esperienza per la Provincia di Benevento		Pag. 50



## A) IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'aumento costante della presenza di cittadini stranieri conferma il *trend* in crescita di questo fenomeno e rappresenta un segno evidente della dimensione strutturale del fenomeno immigrazione.

La presenza straniera in Italia, secondo l'ultima rilevazione Istat (*Rif. Rapporto Istat 2005*) si attesta intorno ai 2,6 milioni con un incidenza sulla popolazione residente superiore al 4%.

Da questi dati emerge chiaramente come *la dimensione multi-etnica, che caratterizza anche le nostre realtà locali quale conseguenza di processi ormai inarrestabili, tende a distinguere sempre più la nostra società che appare socialmente ed etnicamente composita.*

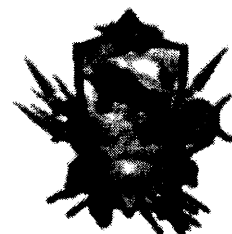
*L'immigrazione non è più un fenomeno passeggero ma un fenomeno che mette radici e che coinvolge in pieno la società civile.*

La popolazione straniera nella Regione Campania al 31 dicembre 2005 risulta essere pari a 92.619 unità di cui 39.424 maschi e 53.195 femmine. Coloro che sono iscritti per nascita sono in tutto 1.121, di cui 593 maschi e 528 femmine; mentre gli stranieri provenienti dall'estero rappresentano la maggioranza: su un totale di 10.810 unità 4.307 sono maschi e 6.503 femmine. I minori sono 12.590.

**Tabella 1 - Bilancio demografico e popolazione residente al 2005.**

### Regione Campania

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione straniera residente al 1° Gennaio	37393	48380	85773
Iscritti per nascita	593	528	1121
Iscritti da altri comuni	2097	2702	4799
Iscritti dall'estero	4307	6503	10810
Altri iscritti	578	510	1088
Totale iscritti	7575	10243	17818
Cancellati per morte	69	46	115
Cancellati per altri comuni	3958	4044	8002
Cancellati per l'estero	204	225	429



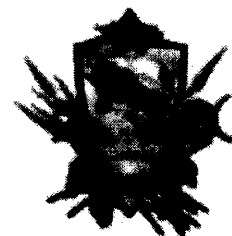
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Acquisizioni di cittadinanza italiana	211	338	549
Altri cancellati	1102	775	1877
Totale cancellati	5544	5428	10972
Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	39424	53195	92619
di cui minorenni	6497	6093	12590

L'etnia maggiormente rappresentata è quella ucraina con 25.207 unità di cui 5.192 maschi e 20.015 femmine. Seguono poi di molto distaccate la popolazione marocchina e polacca. I marocchini sono 9.276 di cui 6.922 maschi e 2.345 femmine; i polacchi sono 6.983 di cui 1.336 maschi e 5.647 femmine.

Nella Provincia di Benevento, al 31 Dicembre 2005, risiedono 2.917 immigrati di cui 1.104 maschi e 1.813 femmine. Gli iscritti per nascita sono 38 di cui 22 maschi e 16 femmine; mentre coloro che sono iscritti dall'estero sono 338 di cui 134 maschi e 204 femmine.

**Tabella 2 - Bilancio demografico e popolazione residente al 31 dicembre 2005 -  
 Provincia Benevento**

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Popolazione straniera residente al 1° Gennaio	991	1685	2676
Iscritti per nascita	22	16	38
Iscritti da altri comuni	91	144	235
Iscritti dall'estero	134	204	338
Altri iscritti	6	7	13
Totale iscritti	253	371	624
Cancellati per morte	2	2	4
Cancellati per altri comuni	109	189	298
Cancellati per l'estero	6	12	18
Acquisizioni di cittadinanza italiana	11	14	25



Provincia di Benevento

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Altri cancellati	12	26	38
Totale cancellati	140	243	383
Popolazione straniera residente al 31 Dicembre	1104	1813	2917
di cui minorenni	231	198	429

Nella Provincia si presenta lo stesso scenario della Regione.

Gli immigrati maggiormente presenti sono gli ucraini con 841 unità di cui 165 maschi e 676 femmine. Seguono in ordine di presenza i marocchini e i rumeni. I primi risultano essere 463 di cui 264 maschi e 199 femmine; i secondi sono 270 di cui 123 maschi e 147 femmine.

*Si nota, dunque, come la Provincia di Benevento stia sperimentando un forte incremento di cittadini stranieri residenti nei Comuni del proprio ambito, oltre a dover far fronte ad un elevato numero di immigrati irregolari.*

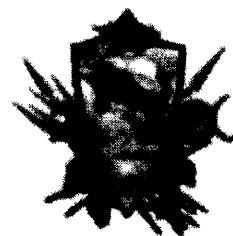
Considerando che l'inserimento lavorativo e il ricongiungimento familiare, indizi di un insediamento stabile, raggiungono complessivamente il 90% dei motivi di richieste di permesso di soggiorno, si può affermare che l'immigrazione in Italia sia passata da congiunturale a strutturale.

L'immigrazione tende, quindi, all'insediamento di lunga durata e - nella maggioranza dei casi - all'insediamento definitivo.

*È necessario, così, attivare politiche e strategie non più dettate dall'emergenza, ma piuttosto volte all'ideazione ed allo sviluppo di progetti che promuovano efficacemente, nel tessuto sociale, un inserimento ordinato e continuativo dei cittadini stranieri presenti sul territorio.*

*Si è fatta dunque sempre più pressante la necessità, per le varie Amministrazioni, di dotarsi di strumenti di intervento nuovi, che siano adeguati all'accresciuta complessità delle problematiche sviluppatesi oltre la fase emergenziale della prima accoglienza e capaci di attivare politiche globali per l'integrazione.*





## A.1 L'ANALISI DEI FABBISOGNI

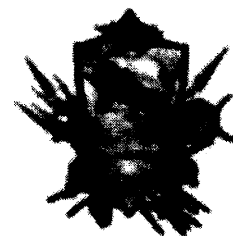
I Comuni della Provincia di Benevento oltre a dover far fronte alle necessità dei cittadini stranieri residenti, risultano essere un territorio dove affluiscono moltissimi stranieri irregolari.

*Gestire l'immigrazione non è facile, quel che più sorprende, è che nella Provincia di Benevento gli immigrati arrivano con l'intento sempre più marcato di restare.*

Se così è, immigrazione e inserimento stabile sono, allora, quasi un sinonimo.

A questo punto il problema è *quello di rispondere con servizi efficaci che sappiano offrire opportunità di accoglienza e di inserimento, cosicché l'insediamento di fatto diventi una vera e propria integrazione societaria coscientemente perseguita.*

L'immigrazione è un fenomeno sociale di cui devono farsi carico tutti, in particolar modo gli Enti Locali, salvaguardando quanto di positivo è stato fatto fino a ora, tenendo sempre conto dei bisogni della popolazione residente e di quelli degli immigrati, formulando programmi chiari e praticabili.



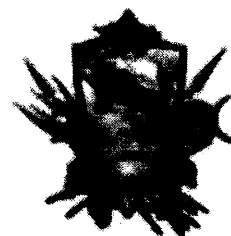
## **B) IL RUOLO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO: LA PROPOSTA DI UN PROGETTO FINALIZZATO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI CITTADINI IMMIGRATI**

Molteplici sono i fattori socio-economici-culturali alla base dell'inserimento dei cittadini stranieri. L'inserimento nelle realtà locali avviene strutturalmente allorquando questi fattori hanno l'opportunità di combinarsi tra loro e di produrre, conseguentemente, anche processi multidimensionali, soprattutto per l'effetto congiunto delle azioni che intraprendono gli attori sociali assieme alle istituzioni interessate. Sulla base di quanto fin qui espresso, *l'amministrazione Provinciale di Benevento vuole tentare un approccio sistemico per l'accoglienza e l'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri, attraverso un Progetto che miri specificatamente ad attivare interventi che coinvolgano il maggior numero di cittadini immigrati. Soltanto in questa maniera sarà possibile produrre la massima adesione alle esigenze di fuoriuscita dalle condizioni di svantaggio che spesso tali gruppi esprimono.*

Queste ultime spaziano dagli ambiti culturali (derivanti da forme complesse di adattamento) a quelli economici (collocazione nelle dinamiche che scaturiscono nel mercato del lavoro), da quelli esistenziali (isolamento e difficoltà comunicative) a quelli sociali (fruizione delle risorse delle risorse pubbliche e istituzionali) nonché da quelli sanitari (mantenimento dello stato di salute) fino a quelli della formazione (accesso e permanenza nel sistema scolastico e alla/nella formazione professionale) e a quelli della sicurezza psico - fisica (essere vittime di eventuali discriminazioni xenofobe e razziali).

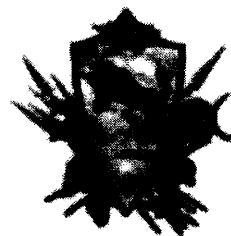
*In sostanza, proprio perché si tratta di componenti di popolazione di origine non nazionale, gran parte degli svantaggi risente del mancato riconoscimento (e pertanto della non praticabilità) della piena cittadinanza, sia nella sua espressione giuridico - legale che in quella socio - economica - culturale. Questa condizione determina una vulnerabilità di base che probabilmente soltanto l'estensione della cittadinanza potrà ridurre considerevolmente e ridurre di conseguenza una parte degli svantaggi strutturali che caratterizzano il soggiorno e l'insediamento della popolazione immigrata.*

DIMENSIONE MULTICULTURALITÀ.  
PERCORSI DI INFORMAZIONE, QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE  
E INSERIMENTO LAVORATIVO DEI CITTADINI IMMIGRATI

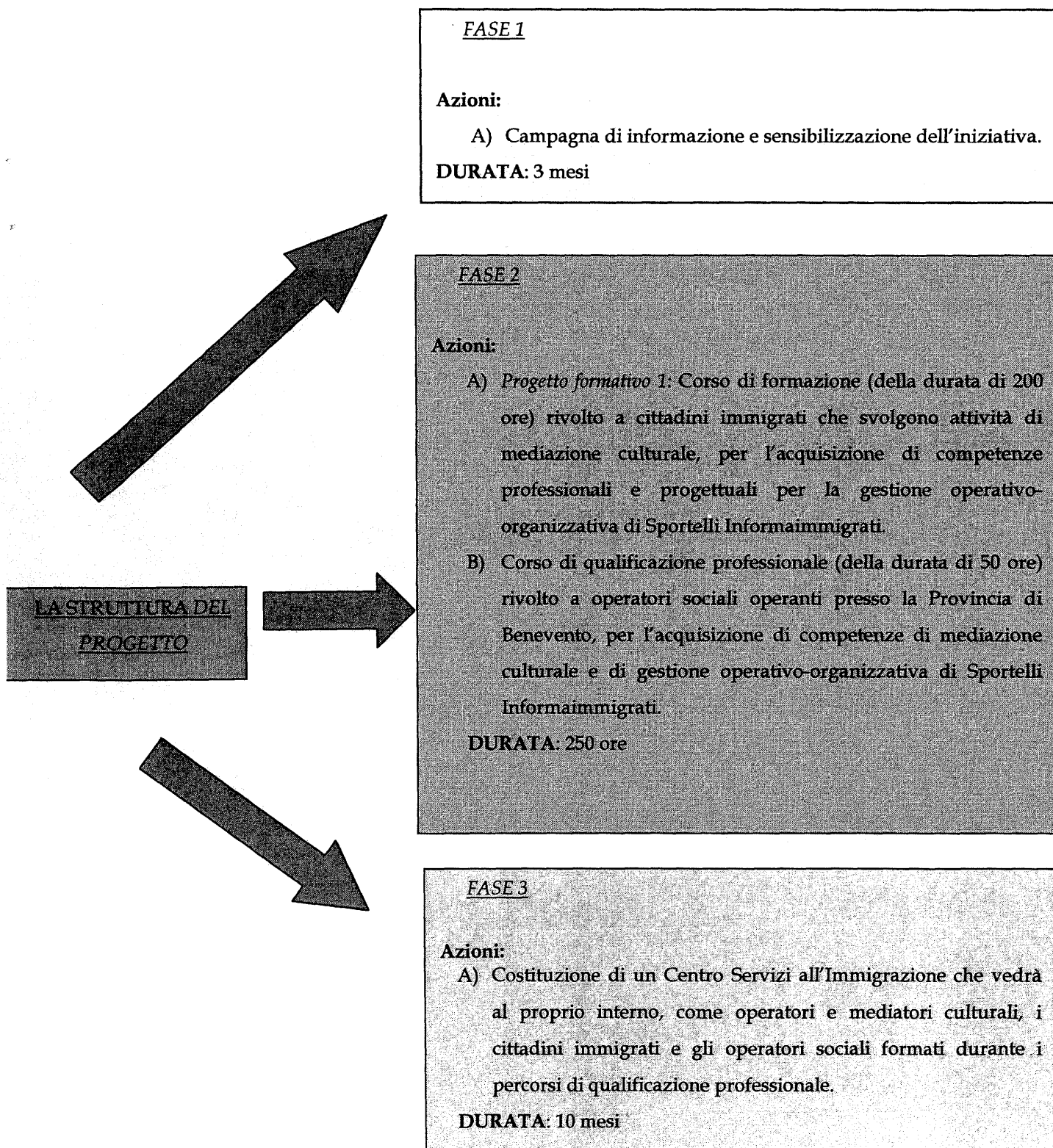


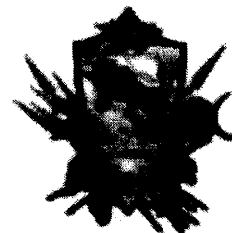
Provincia di Benevento

*La Provincia di Benevento, attraverso il Progetto “Dimensione multiculturalità. Percorsi di informazione, qualificazione professionale e inserimento lavorativo dei cittadini immigrati” vuole rendere concrete le suddette finalità prevedendo azioni che tendono all’effettiva partecipazione dei cittadini immigrati nella definizione, attuazione e concertazione delle strategie di accoglienza, orientamento e inserimento lavorativo per la popolazione straniera presente nei propri territori.*



## C) ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE



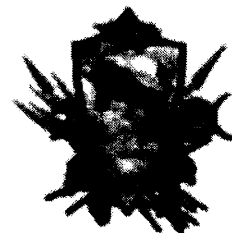


## C.1 OBIETTIVI E FINALITÀ

Il Progetto è stato ideato per rispondere principalmente al *diritto di piena e totale cittadinanza da parte dei cittadini stranieri*, è questo principio che delimita lo sfondo di valori che ha caratterizzato la scelta dell'intervento e i suoi obiettivi.

Gli obiettivi dell'iniziativa tendono a:

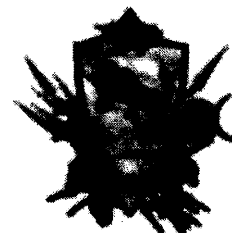
- creare un servizio di accoglienza che abbia lo scopo di informare, orientare, supportare i cittadini stranieri residenti nella Provincia di Benevento;
- rispondere alle problematiche più urgenti degli immigrati relativamente alla abitazione, alla salute, alla possibilità di accesso ai servizi, alla formazione, alla occupazione, ecc.
- offrire le opportunità per un'adeguata inclusione sociale;
- coinvolgere il maggior numero di immigrati (anche quegli immigrati senza regolare permesso di soggiorno) assicurandogli adeguata informazione nel rispetto del diritto di privacy;
- offrire agli immigrati stranieri che hanno un permesso di soggiorno nel nostro Paese per motivi di protezione sociale di avere un'opportunità di studio e di lavoro che dia loro una chance di vita;
- raggiungere una vasta tipologia di utenza considerandone la eterogeneità e le problematiche specifiche;
- perseguire un'efficace strategia per l'integrazione, attraverso il lavoro di rete, perché solo il lavoro in rete è in grado di riflettere adeguatamente la dimensione societaria strutturale dell'immigrazione;
- garantire il diritto alle pari opportunità,
- offrire una opportunità occupazionale che superi il concetto di assistenza per avviare processi di partecipazione alla produzione di benessere delle fasce deboli della nostra società;



- ripensare ai servizi in un ottica sinergica che preveda un rapporto di collaborazione tra utenza e operatori;
- avviare processi concreti di mediazione culturale;
- offrire una formazione che attraverso l'uso di metodologie appropriate risponda alle esigenze della tipologia del servizio che si vuole istituire:
  - conoscere le dinamiche dell'investimento affettivo tra operatore e utente,
  - la disponibilità inequivocabile, i segni tangibili dell'accoglimento affettivo,
  - le funzioni di sostegno, strutturazione e contenimento dell'utente (di emozioni e comportamenti) svolte dall'operatore che vanno a costituire il fondo del terreno relazionale su cui articolare norme, regole, e autorevolezza;
- saper entrare in comunicazione con l'utenza rispondendo a un modello circolare, questo significa dare all'utenza la possibilità di partecipare alla contrattazione del proprio percorso, negoziare regole e norme, accogliere, contenere e restituire in forma più organizzata emozioni e comportamenti disordinati.

E soprattutto:

- L'amministrazione Provinciale di Benevento attraverso l'istituzione di uno Sportello Informaimmigrati vuole offrire alla popolazione dei cittadini stranieri residenti e soprattutto agli immigrati non regolari, che arrivano nel territorio, un servizio che risponda al loro bisogno di essere accolti e informati. Il servizio dovrà essere capace di garantire la tutela della privacy al fine di non scoraggiare gli eventuali utenti.



## D) DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO

### D.1

#### **FASE 1**

#### **AZIONE A**

*Campagna di informazione e sensibilizzazione dell'iniziativa*

Il primo passo verso il successo di un Progetto, consiste in un'adeguata Campagna di informazione e sensibilizzazione dell'iniziativa che possa coinvolgere l'intera opinione pubblica.

Al fine di assicurare, dunque, una larga conoscenza:

- della realizzazione di Corsi di qualificazione professionale, per mediatori culturali, rivolti sia ai cittadini immigrati che agli operatori sociali

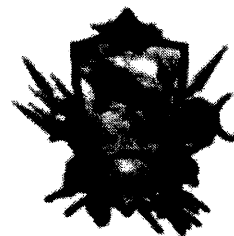
e, successivamente,

- della costituzione di un Centro Servizi all'Immigrazione,

verranno attivati *alcuni canali pubblicitari che siano in grado di raggiungere il territorio della Provincia di Benevento nella sua interezza ed eterogeneità di attori coinvolti.*

Infatti, per garantire un costante livello di interazione e coinvolgimento della popolazione utente, la strategia adottata sarà finalizzata a:

- stimolare e sensibilizzare cittadini immigrati e opinione pubblica alla partecipazione al Progetto e alle azioni formative proposte,
- collocare l'iniziativa formativa nel quadro delle politiche di sviluppo e di



- formazione così come stabilito dalla Direttiva che regola i Fondi UNRA,
- illustrare nel dettaglio l'organizzazione del Progetto e gli strumenti a disposizione dei partecipanti,
  - descrivere le nuove metodologie formative e le opportunità che il Progetto offre in termini di crescita professionale e consolidamento delle conoscenze, nonché in termini di inserimento lavorativo e integrazione multiculturale,
  - illustrare le modalità di partecipazione e le strutture di supporto messe a disposizione.

Gli interventi saranno realizzati facendo ricorso a diversi strumenti di comunicazione al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi del Progetto.

Di seguito si descrivono brevemente le possibili modalità di promozione e informazione di cui si intende avvalersi:

- patto formativo: la realizzazione di manifesti e brochure illustrative,
- comunicazione tramite l'invio di newsletter informative,
- servizio di segreteria: e-mailing, fax e comunicazioni telefoniche.

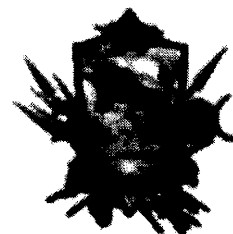
Il sistema di informazione seguirà il Progetto in tutte le sue fasi.

*Patto formativo: la realizzazione di manifesti e brochure illustrative*

Nella fase di lancio del Progetto, verrà posta particolare attenzione all'impostazione di azioni per la realizzazione di un patto formativo tramite la pubblicazione e diffusione di manifesti e brochure informative.

I materiali informativi conterranno una spiegazione semplice e concreta della strutturazione dell'intervento, degli obiettivi che si intendono perseguire e del supporto che verrà fornito ai destinatari durante tutto l'arco di durata del Progetto, attraverso un linguaggio grafico e testuale semplice e immediato, e sarà strutturata in modo da garantire una consultazione "mirata per argomenti".





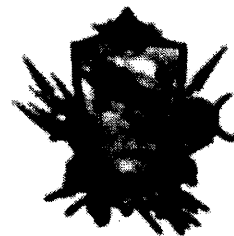
*Nello specifico, la campagna informativa verterà sulla realizzazione di:*

- manifesti (50x70 in quadricromia) che pubblicizzino i Corsi di qualificazione professionale per mediatori culturali, rivolti ai cittadini immigrati e agli operatori sociali Provinciali, nonché la successiva apertura di un Centro Servizi all'immigrazione.
- manifesti che pubblicizzino il Bando di concorso per la selezione dei cittadini immigrati che parteciperanno al percorso di qualificazione professionale (con l'indicazione dei requisiti, delle modalità di partecipazione, della scadenza per l'invio delle domande, dei riferimenti a cui rivolgersi per eventuali domande e/o osservazioni).
- *brochure* illustrative su:
  - 1) l'importanza dell'intervento progettuale per l'inserimento lavorativo e l'integrazione multiculturale dei cittadini immigrati;
  - 2) le informazioni sulle date e i contenuti dei Corsi di qualificazione professionale;
  - 3) le informazioni sull'apertura del Centro Servizi all'Immigrazione, con indicazione della sede, dei recapiti, dell'apertura degli sportelli, dei riferimenti a cui rivolgersi.

La campagna di informazione sarà caratterizzata da un logo rappresentativo del Progetto e dai loghi degli Enti organizzatori: la Provincia di Benevento e il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

#### *Comunicazione tramite l'invio di newsletter informative*

L'utilizzo di newsletter, da inviare settimanalmente a tutti i Comuni della Provincia di Benevento, a scopi informativi, costituisce per il piano di comunicazione una scelta strategica estremamente significativa, in quanto si tratta di uno strumento moderno,



flessibile, di facile uso e totalmente dedicato agli Enti Locali che solo in questo modo potranno accedere con rapidità allo stato di avanzamento del Progetto.

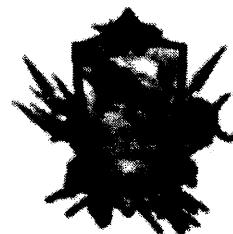
Si ritorna, dunque, a quanto si è detto in fase di analisi del contesto territoriale: la necessità, per le varie Amministrazioni, di dotarsi di strumenti di intervento nuovi, che siano adeguati all'accresciuta complessità delle problematiche sviluppatesi oltre la fase emergenziale della prima accoglienza e capaci di attivare politiche globali per l'integrazione.

Attraverso il servizio di newsletter, le varie realtà locali verranno informate tempestivamente su comunicazioni riguardanti scadenze e date importanti riferite ai Corsi di Formazione e al Centro Servizi all'Immigrazione, nonché sulle informazioni circa l'andamento dei Corsi di qualificazione professionale e sui risultati conseguiti fino a quel momento.

Questo mezzo consentirà anche di raccogliere pareri e suggerimenti attraverso la posta elettronica.

*Servizio di segreteria: e-mailing, fax e comunicazioni telefoniche*

Durante tutto lo svolgimento del Progetto sarà resa disponibile una struttura di segreteria di Progetto per la gestione dei contatti con l'Amministrazione e per il supporto all'organizzazione.



D.2

## **FASE 2**

### **AZIONE A**

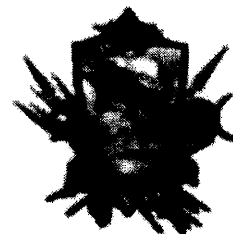
***Corso di Formazione (della durata di 200 ore) rivolto a cittadini immigrati che svolgono attività di mediazione culturale, per l'acquisizione di competenze professionali e progettuali per la gestione operativo-organizzativa di Sportelli Informaimmigrati***

### **AZIONE B**

***Corso di Formazione (della durata di 50 ore) rivolto a operatori sociali, per l'acquisizione di competenze di mediazione culturale e di gestione operativo-organizzativa di Sportelli Informaimmigrati***

#### **D.2.1 L'IMPORTANZA DI DUE CORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI A DUE DIFFERENTI TARGET D'UTENZA**

Il Progetto propone la realizzazione di Corsi di qualificazione professionale finalizzati alla creazione di una rete operativa e culturale, tra cittadini immigrati ed operatori sociali, volta alla promozione e alla diffusione della multiculturalità (una rete che vedrà la sua esplosione nella successiva costituzione del Centro Servizi all'Immigrazione).



Infatti, è emerso con forza e più volte, per voce degli stessi Enti Locali – soprattutto del Sud d'Italia - la necessità di attuare un servizio sociale, come, appunto, uno Sportello Informaimmigrati, con operatori in grado *di svolgere azioni più significative ed incidenti nell'ambito delle politiche sociali rivolte alla diffusione della multiculturalità e all'inclusione dei cittadini stranieri.*

#### *I Corsi di Formazione:*

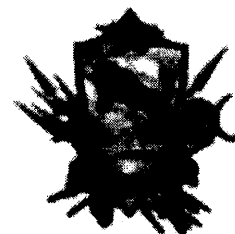
- partiranno dall'analisi delle realtà e dei contesti operativi e territoriali dei partecipanti;
- individueranno criticità e potenzialità per la costituzione di una rete operativa tra cittadini immigrati ed operatori sociali;
- ipotizzeranno soluzioni e percorsi per uno sviluppo locale attraverso uno Sportello Orientativo di riferimento per i cittadini stranieri.

## **D.2.2 LA METODOLOGIA UTILIZZATA: L'INTEGRAZIONE E LA CONCERTAZIONE**

L'obiettivo primario dei due interventi formativi, rivolti a due diversi target d'utenza, è volto a dare competenze di tipo gestionale integrato (per la successiva costituzione del Centro Servizi all'Immigrazione) attraverso l'acquisizione di *quelle che preferiamo chiamare LOGICHE DI SISTEMA*, rispetto all'"accumulo" di nozioni o anche di competenze disgiunte dalle comuni logiche dei processi formativi.

#### **I PARAMETRI FORMATIVI:**

Sotto questo profilo, vengono assunti i seguenti parametri formativi di riferimento contenutistico e metodologico:



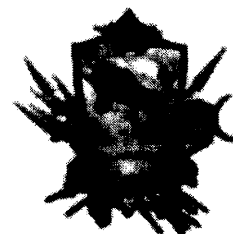
**LA FORMAZIONE INTERVENTO:** è intorno ad un Corso di Formazione che vengono costruite le occasioni per trasferire alle persone nuove conoscenze e le condizioni per far maturare le nuove esperienze.

*È indispensabile mettere i cittadini immigrati mediatori culturali e gli operatori sociali in condizione di esercitare il ruolo di gestione e organizzazione operativa del Centro Servizi all'Immigrazione, fornendogli, a mano a mano, le competenze integrate necessarie ed indispensabili alla realizzazione di un lavoro di rete.*

**L'AUTOAPPRENDIMENTO:** l'obiettivo non è solo quello di aggiungere nozioni ulteriori a quelle che il mediatore culturale e l'operatore già possiedono, ma di imparare a usare quelle che si hanno e reperire quelle che non si hanno, per raggiungere un obiettivo stabilito a monte; imparare, cioè, ad imparare, nonché a **collaborare tra diverse realtà culturali.**

**ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI:** verranno fornite, ai mediatori culturali e agli operatori sociali, un bagaglio di competenze e cognizioni che gli consentiranno di acquisire la capacità di lavorare in forma integrata ed in rete, nonché di disporre di metodiche e conoscenze basilari per essere a tutti gli effetti un operatore poliedrico pronto a venire incontro alle necessità operative del Centro Servizi all'Immigrazione.

**SVILUPPO DI SISTEMI:** *di coordinamento e concertazione tra le varie culture, finalizzate all'attuazione di strategie comuni di integrazione (in questo caso, integrazione tra immigrati e cittadini).*



## **D.2.3 CORSO DI FORMAZIONE PER CITTADINI IMMIGRATI MEDIATORI CULTURALI:**

### **DESCRIZIONE ANALITICA**

Il corso avrà la durata di **200 ore** (150 in aula e 50 di stage) e sarà rivolto a cittadini immigrati che svolgono attività di mediazione culturale, per l'acquisizione di competenze professionali e progettuali per la gestione operativo-organizzativa di Sportelli Informaimmigrati.

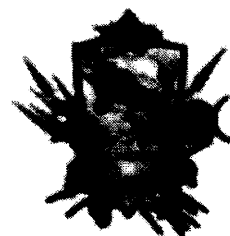
La formazione specialistica ad implementare conoscenze, competenze e capacità che in parte sono caratteristiche della figura professionale del mediatore culturale e che verranno direzionate alla gestione organizzativa, alla capacità di connettere le diverse conoscenze, al rapporto con il pubblico e alla gestione di un colloquio.

Condizione di accesso sarà il possesso di qualifica professionale di mediatore culturale.

Il processo formativo sarà pertanto caratterizzato da una forte componente di formazione "on the job" che faciliterà l'inserimento degli immigrati nel mondo del lavoro. Infatti le ultime 50 ore saranno dedicate ad un periodo di stage, da svolgersi nel periodo di avvio del Servizio, con il costante tutoraggio di un mediatore culturale qualificato con esperienza di formazione.

Al fine di garantire un risultato formativo e occupazionale apprezzabile in termini qualitativi e quantitativi, nonché l'efficacia degli interventi e delle azioni, il progetto prevede momenti precedenti allo stage di incontro con gli operatori provinciali, al fine di contestualizzare le dinamiche istituzionali, amministrative sociali e produttive.

La ricchezza e le specificità etnico-culturali delle persone immigrate saranno materia di condivisione nel lavoro di gruppo e andranno ad innestarsi e ad alimentare produttivamente ed efficacemente le capacità professionali tecnico-operative del mediatore culturale.

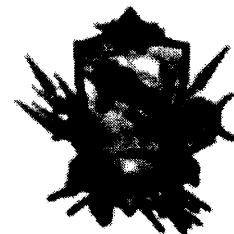


## Obiettivi formativi

Il percorso formativo avrà come obiettivi quelli di:

- promuovere l'acquisizione di competenze che permettano di orientarsi nel campo normativo, burocratico, legislativo e di muoversi efficacemente all'interno di ogni particolare contesto;
- Aggiornare sulla normativa nell'area della migrazione;
- sviluppare capacità relazionali e comunicative per facilitare lo scambio di idee e moderare le divergenze favorendo l'attivazione sinergica delle risorse interne ed esterne;
- sviluppare la capacità di analizzare situazioni complesse utilizzando domande mirate e griglie di lettura allo scopo di individuare strategie risolutive efficaci;
- sviluppare la capacità di ricercare attivamente le risorse potenziali presenti nel territorio e di selezionare le strategie più adeguate per attivare il lavoro di rete;
- sviluppare le competenze necessarie per far sì che gli allievi siano in grado di lavorare sia all'interno di un'equipe, che nel lavoro di collegamento tra i Servizi del Territorio.

Prevedendo che il corso sia rivolto a mediatori culturali qualificati, si considerano acquisite tutta una serie di competenze e conoscenze, che saranno anche motivo di selezione per l'accesso al corso, che riguardano: le teorie sociologiche, antropologiche sul fenomeno dell'immigrazione; le teorie della comunicazione; le teorie e tecniche del colloquio; il modello del ciclo di vita familiare; la capacità di saper operare un intervento di mediazione culturale, di analizzare fenomeni trasformativi, di saper individuare ed attivare le risorse umane, di saper operare in contesti non strutturati e di marginalità sociale, di saper interloquire con testimoni privilegiati per l'acquisizione delle informazioni, di saper utilizzare le proprie risorse personali nella relazione con l'altro di saper avere un atteggiamento volto alla



comprensione dei diversi aspetti della comunicazione, capacità di contenimento ed empatia nella relazione.

## **Conoscenze, capacità o abilità, capacità relazionali che verranno sviluppate nel corso di formazione**

### **1. conoscenze**

Compito finale del percorso formativo relativo alle conoscenze è rappresentato dall'acquisizione da parte dell'Mediatore culturale:

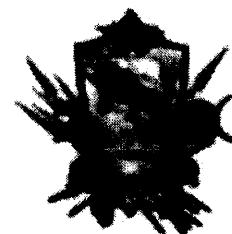
- delle legislazioni e delle procedure giuridiche che riguardano l'immigrazione;
- delle tipologie di strutture e servizi sul territorio che operano in tale settore;
- delle teorie e tecniche di un colloquio secondo un modello relazionale-sistemico;
- delle norme giuridiche e amministrative che regolano gli Enti;
- dei dati statistici che riguardano i flussi migratori in particolare relativi al contesto provinciale

### **2. capacità operative e abilità pratiche**

Obiettivo del corso è l'acquisizione delle capacità e abilità operative:

- di operare all'interno di contesti normativi di riferimento;
- di dare una lettura sistemica degli eventi;
- di scegliere una strategia adeguata nella soluzione dei problemi;
- di raccogliere informazioni attraverso un colloquio;
- di saper utilizzare le risorse del lavoro in equipe;
- di attuare un intervento coordinato e in rete con i servizi territoriali e del privato sociale.





### **3. capacità relazionali**

Le capacità e gli stili relazionali ritenuti necessari per ricoprire il ruolo descritto sono:

- di accoglimento e sostegno emotivo
- di attivare sinergie
- di lavorare in équipe con una modalità collaborativa
- attenzione orientata all'applicazione delle procedure e al rispetto delle normative vigenti

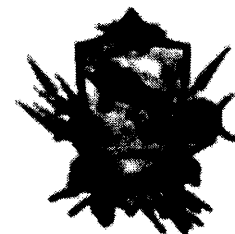
#### **Metodologia**

Le docenze saranno caratterizzate dall'utilizzo di una metodologia attiva e da un processo graduale da un lavoro con il gruppo al lavoro di gruppo. A livello formativo verranno coinvolti docenti universitari o esperti riconosciuti nel campo dell'immigrazione e mediatori culturali con qualifica professionale.

L'affiancamento del tutor sia in aula che nell'accompagnamento durante gli stage è un'altra delle caratteristiche specifiche dell'intervento didattico che come valida azione di supporto favorisce la permanenza degli allievi nel percorso formativo.

La metodologia specifica che si intende utilizzare ha come riferimento teorico l'approccio sistemico relazionale che consente di leggere i diversi contesti di appartenenza dell'individuo (per esempio famiglia, relazioni interpersonali, organizzazioni, istituzioni), di gestirne le dinamiche e di saperne cogliere gli elementi connessione e di conflittualità.

In un'ottica volta all'integrazione al lavoro in équipe, si è pensato di valorizzare fin dal momento formativo uno scambio e un processo di integrazione di saperi e di specifiche competenze, tra il gruppo di mediatori culturali e gli operatori sociali coinvolti nella formazione. In tal modo si mira a prevenire attraverso la conoscenza reciproca, prima di cominciare un'attività svolta in collaborazione, fenomeni competitivi, rischi di confusione di ruoli o di dinamiche che non favoriscono la sinergia operativa. Per tale motivo un



modulo di 50 ore del corso per mediatori culturali sarà svolto in comune con gli operatori sociali operanti presso gli uffici provinciali, con i quali si co-gestiranno gli Sportelli.

#### **D.2.4 CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI SOCIALI:**

##### **DESCRIZIONE ANALITICA**

Si tratta di un Corso di qualificazione professionale (della durata di 50 ore) rivolto a operatori sociali operanti presso la Provincia di Benevento, per l'acquisizione di competenze di mediazione culturale, al fine di conoscere e saper utilizzare e collaborare con tale figura professionale. Nel contempo si tratterà di implementare le capacità di gestione operativo-organizzativa di Sportelli Informaimmigrati.

Parte della formazione sarà inoltre dedicata all'aggiornamento legislativo in materia di immigrazione e alla capacità di connettere diversi aspetti normativi con le prassi operative.

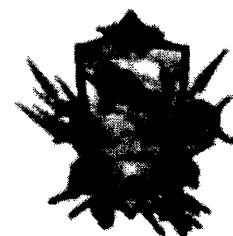
#### **D.2.5 IL RUOLO DEL TUTOR D'AULA**

*Nei Corsi di Formazione che prevedono la riuscita di un'integrazione multiculturale, è importante, se non necessaria, la figura di un Tutor che segua i corsisti ed interagisca con loro nelle varie tappe del Progetto d'intervento ed integrazione.*

L'attività del Tutor è indirizzata a seguire ogni momento del gruppo dei formandi, dal percorso formativo alla valutazione.

##### **Egli in particolar modo deve:**

- garantire la sua presenza alla preparazione dell'intervento, partecipando alle singole azioni propedeutiche e agli incontri previsti dalla Provincia di Benevento;
- garantire, raccordandosi con il coordinatore, il corretto svolgimento del programma di ciascun modulo;
- intervenire ai lavori d'aula;
- orientare, in termini efficaci, i lavori d'aula e quelli di gruppi, in modo da intervenire in



caso di eventuali tensioni, ambiguità ed incertezze che possono manifestarsi;

- ascoltare tutti con la massima attenzione, affrontando le varie situazioni con abilità e diplomazia, mostrandosi sempre disponibile e sereno;
- individuare gli strumenti più idonei per orientare l'apprendimento;
- verificare, attraverso l'utilizzo di idonei strumenti di valutazione, l'efficacia delle metodologie didattiche utilizzate da ciascun docente, il conseguimento degli obiettivi didattici ed il grado di apprendimento raggiunto da ciascun allievo;
- esercitare una puntuale attività di osservazione dell'aula, fungendo così da traid d'unione tra i partecipanti e i docenti e tra i partecipanti ed il coordinamento didattico;
- accertarsi che il programma didattico svolto da ogni docente, riportato nell'apposito registro d'aula, contenga l'indicazione degli argomenti trattati, delle metodologie, degli strumenti e materiali utilizzati e che sia debitamente firmato dal docente e da almeno due partecipanti;
- sottoporre ad ogni docente schede di valutazione e verificare l'efficacia della gestione dell'aula, da parte del docente, attraverso schede di feedback.

## D.2.6 ATTESTATI DI FREQUENZA

Gli allievi riceveranno un:

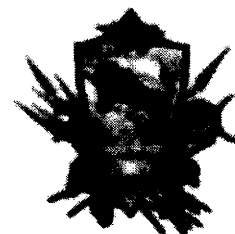
- *attestato di frequenza: rilasciato al termine del percorso formativo. L'attestato conterrà i dati essenziali che identificano il corso (titolo, contenuti, data, sede, ecc.).*

## D.2.7 I MATERIALI DIDATTICI

Durante il corso verranno forniti ai corsisti **materiali didattici cartacei** (progettati tenendo conto delle specifiche esigenze degli utenti), che andranno a supportare gli interventi dei docenti e ad offrire un quadro particolareggiato degli argomenti trattati in aula.

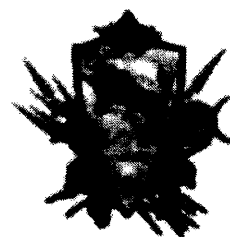
Nello specifico, saranno prodotti **materiali didattici per ciascun modulo formativo**.

I materiali saranno di facile consultazione e le tematiche affrontate **riguarderanno sia i livelli teorici ed esplicativi che quelli applicativi**.



A tale scopo la Provincia di Benevento si impegna a fornire:

- *una dispensa per ogni modulo formativo;*
- *una copia cartacea di tutto il materiale utilizzato in aula dai docenti e degli eventuali approfondimenti definiti in aula, sulla base delle specifiche esigenze e delle attività dei discenti;*
- *modulistica in uso nell'applicazione delle norme e delle leggi nello svolgimento delle attività;*
- *un CD ROM integrativo per la comprensione delle tecniche di gestione di un Centro Servizi all'Immigrazione.*



## D.2.8 LE TECNICHE METODOLOGICO-OPERATIVE UTILIZZATE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE

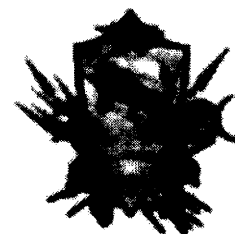
*La sperimentazione di modalità d'integrazione tra i servizi e tra i target d'utenza diversi, è obiettivo innovativo e ambizioso che prevede grande impegno partecipativo, disponibilità al cambiamento, lavoro di gruppo, ricerca di soluzioni creative. Si tratta in sintesi, di realizzare un percorso innovativo, e quindi un intervento più articolato e complesso di quelli tradizionali, che richiede necessariamente per la sua riuscita l'adozione dell'APPROCCIO BOTTOM - UP. L'approccio bottom - up è quel modello d'intervento che parte dalla conoscenza e dalla comprensione delle esigenze reali dell'utenza (cittadini stranieri) e del contesto locale (Provincia di Benevento), e su questo costruisce pratiche innovative, che si fondano sul partenariato, sul coinvolgimento di diverse realtà.*

Non solo, l'utilizzo di metodologie di tipo circolare e un'attenta valutazione di ogni momento del percorso formativo danno la possibilità di intervenire sul soggetto in formazione e potenziare i meccanismi di apprendimento, arricchire l'analisi dei bisogni e acquisire nuove informazioni.

Il metodo che si utilizzerà sarà di tipo attivo basato su:

A) *l'action learning*; è una metodologia usata in formazione che va oltre il concetto classico di apprendimento: teoria - tirocinio - pratica e che introduce "il fare" come centrale per l'apprendimento che, attraverso sistemi partecipati (attivi) di correzione dell'errore consenta di intervenire sull'epistemologia dei soggetti in formazione.

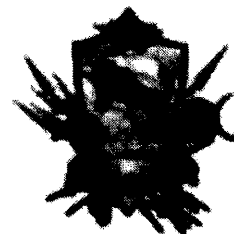
Il gruppo in formazione pertanto diventa un vero e proprio laboratorio di *metallivello* rispetto alla realtà esterna (la realtà dell'operatività sociale); ciò consente di lavorare sulle definizioni, sui significati e sui vissuti dei formandi e quindi sul riconoscimento dell'altro in difficoltà come soggetto attivo e risolutore del suo stesso bisogno.



Ne deriva la necessità di un percorso formativo guidato che faciliti le connessioni tra saperi, soggetti in formazione, realtà sociale, e che possa lavorare secondo gli schemi dinamici dell'intervento di rete attraverso elementi costruzionisti e cibernetici, il cui paradigma può essere così esemplificato: 1) sistema di premesse dei soggetti; 2) polarizzazione del gruppo; 3) mobilitazione per confermare le premesse; 4) esperienza della depressione causata dal fallimento; 5) sblocco della depressione attraverso elaborazioni creative; 6) controllo dell'euforia, analisi del contenuto creativo e sblocco operativo; 7) ridefinizione e stabilizzazione del nuovo sistema di premessa.

B) Alternanza aula (laboratorio)/realtà; questo metodo supera l'impostazione del tirocinio in quanto la supervisione non avviene in loco ma nell'aula e il materiale esperienziale, elaborato attraverso appositi protocolli, verrà lavorato nel gruppo-classe attraverso *simulazioni manipolate in progress* con l'obiettivo di migliorare costantemente la performance operativa dei formandi e di consentire loro una migliore gestione dello Sportello Informa Immigrati. Ciò, oltremodo, sarà elemento di *feed-back* per i docenti che adatteranno il percorso formativo in base a quanto elaborato in aula.

C) La centralità del lavoro in *équipe*; qui si intende un vero e proprio lavoro formativo di costruzione di un'*équipe* di lavoro sociale. Chi si occupa di un'organizzazione così complessa come uno Sportello Informa Immigrati deve appartenere ad un'organizzazione operativa non patologica. Un'*équipe* di lavoro è tale se e solo se: a) gli obiettivi che essa si dà siano cooptati e conosciuti da tutti i suoi membri ad un livello simile; b) la comunicazione al suo interno, specie quella ascendente, sia massimamente curata; c) i significati e le immagini dei singoli vengano socializzati nel gruppo.



D.3

### **FASE 3**

#### **AZIONE A**

***Costituzione di un Centro Servizi all'Immigrazione che vedrà al proprio interno, come operatori e mediatori culturali, i cittadini immigrati e gli operatori sociali formati durante i percorsi di qualificazione professionale***

#### **D.3.1 LA MOTIVAZIONE DELLA COSTITUZIONE DI UNO SPORTELLO PER IMMIGRATI**

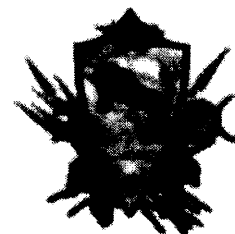
L'idea di promuovere la costituzione di uno Sportello per Immigrati che si sviluppi come vero e proprio Centro Servizi all'Immigrazione, nasce dall'evoluzione e dal mutamento della domanda sociale espressa dagli immigrati presenti in modo regolare in Italia.

Tuttora i cittadini stranieri incontrano grandi difficoltà a risolvere le loro esigenze più elementari, anche se oggi l'emergenza vera e propria si può dire superata.

Nell'ultimo decennio c'è stata una inversione di tendenza che si riassume nel consolidamento di una presenza regolare di immigrati che sono inseriti stabilmente nel mondo del lavoro, titolari del permesso di soggiorno, che hanno accesso alla tutela sanitaria e che godono anche di una casa dignitosa. Mentre la parte irregolare, precaria e meno numerosa, pone dei problemi di natura diversa e spesso drammatici.

*Ma la nuova domanda sociale di chi ormai vive nella Regione Campania stabilmente e regolarmente da anni chiede di fatto una qualità di risposte e di interventi diversi rispetto al passato.*

Per pretendere il rispetto delle regole su cui si basa la convivenza civile di una comunità, è necessario lavorare affinché le stesse regole siano conosciute da tutti, quindi una piena



integrazione ed il senso di appartenenza ad una comunità che accoglie, passa anche dalla conoscenza dei servizi sociali, civili e legali che rendono l'immigrato consapevole dei propri diritti, doveri e responsabilità civili.

*Lo Sportello Immigrati nasce per rendere le persone straniere consapevoli delle opportunità che offre loro il territorio e, contemporaneamente, responsabili nei confronti delle regole che valgono nel nostro ambiente sociale, dove le attività messe in campo rispettano le diverse peculiarità culturali, perseguendo l'integrazione e non l'omologazione.*

Proprio per questo, dunque, al fine di rispondere a queste esigenze, oltre a quelle tradizionalmente legate al fenomeno immigrazione, la Provincia di Benevento, intende realizzare un

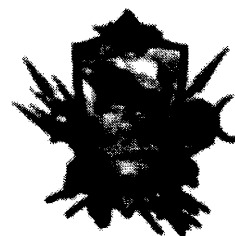
### **Centro Servizi all'Immigrazione.**

*L'attività dello Sportello mirerà ad affrontare tutte le problematiche che gli immigrati incontrano nel loro approccio con la realtà locale, accompagnandoli lungo un percorso la cui tappa finale è il raggiungimento di una completa autonomia e, di conseguenza, dell'integrazione sociale da veri cittadini di questo paese.*

Lo Sportello articolerà la propria attività su più livelli svolgendo le seguenti funzioni:

1. **Funzione informativa:** fornire informazioni di carattere generale sui propri diritti, sulle procedure di regolarizzazione, sulle normative di riferimento del settore.
2. **Funzione di Orientamento:** orientare l'utenza verso i servizio socio-sanitari e le agenzie lavorative presenti sul territorio.
3. **Funzione di monitoraggio:** osservazione dell'evoluzione della popolazione immigrata e dei suoi bisogni.





### **D.3.2 L'ASPETTO INNOVATIVO: IL CENTRO SERVIZI, L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI CITTADINI IMMIGRATI E LA CENTRALITÀ DELLA LORO SOGGETTIVITÀ**

La costituzione di un Centro Servizio per l'Immigrazione, oltre ad offrire un servizio concreto ai cittadini per rispondere ai loro bisogni, mira anche all'inserimento lavorativo degli stessi: gli operatori che lavoreranno nel Centro saranno gli stessi cittadini immigrati (affiancati dagli operatori sociali appositamente formati e qualificati professionalmente), mediatori culturali, formati attraverso l'apposito Corso di qualificazione della durata di 500 ore.

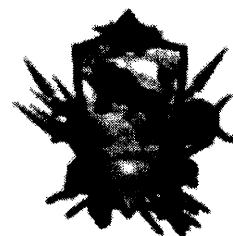
*Tale approccio rappresenta un elemento di innovazione e di sviluppo per un effettivo inserimento professionale dei cittadini immigrati a cui verrà data la possibilità di diventare "imprenditori" di sé stessi.*

Spesso non si è ancora abituati ad affiancare i due termini "immigrazione" ed "imprenditoria" proprio perché ancora si pensa al cittadino immigrato come manodopera di basso profilo (anche quando si tratta di cittadini immigrati che possono essere in grado di svolgere attività lavorative quali quella della mediazione culturale).

*Obiettivo innovativo della proposta che qui si presenta, è quella di dar vita ad una vera e propria Imprenditorialità etnica, che attraverso il Centro Servizi all'Immigrazione (gestito appositamente da cittadini immigrati ed operatori sociali) è volta a favorire percorsi di autonomia e integrazione sociale, lavorativa e culturale tra diverse realtà.*

Questo è molto importante perché offre una concreta opportunità di lavoro per gli immigrati: proprio per questo motivo, la struttura organizzativa del Centro Servizi dovrà essere costituita per lo più da mediatori culturali stranieri.

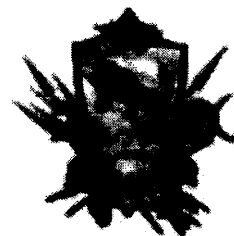
*Solo loro, infatti, sono in grado di apportare un aiuto concreto a chi, come loro, è cittadino immigrato e ha trovato o sta trovando difficoltà di inserimento lavorativo e/o integrazione culturale.*



Il coinvolgimento diretto di cittadini stranieri, in qualità di operatori del servizio, che lavoreranno in sinergia con gli operatori sociali, potrà assicurare una mediazione culturale e un approccio più diretto e efficace con l'utenza, in modo da rispondere ai bisogni materiali, ma anche in grado di rispondere ai bisogni di informazione, di orientamento, di supporto psico sociale.

Il Centro Servizi nasce, dunque, per:

- Dare "centralità" alla soggettività dell'immigrato;
- Creare le **condizioni operative affinché cittadini italiani e stranieri possano progettare e realizzare azioni congiunte di supporto a chi è in difficoltà;**
- Offrire la possibilità di **valorizzare ed aggiornare i professionisti immigrati che non riescono ad emergere nel contesto lavorativo;**
- **Rendere coerenti le politiche sociali territoriali della Provincia di Benevento in fatto di integrazione e multiculturalità;**



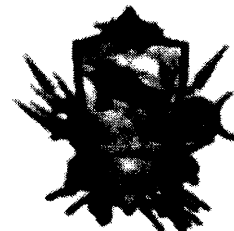
### **D.3.3 LA DESCRIZIONE DEL CENTRO SERVIZI ALL'IMMIGRAZIONE: CARATTERISTICHE E PECULIARITÀ**

*Come già detto in precedenza, il Centro Servizi verrà gestito da operatori dei servizi sociali e da cittadini stranieri, che abbiano partecipato al Corso di Formazione appositamente strutturato per l'organizzazione e gestione di questa tipologia di servizio.*

Gli operatori dovranno avere una banca dati aggiornata attraverso la quale poter offrire agli utenti del servizio tutte le informazioni necessarie al fine di:

- supportare l'inserimento abitativo delle immigrate e degli immigrati (fondi di garanzia; agenzie di intermediazione tra domanda e offerta, immissione nelle graduatorie per l'edilizia residenziale pubblica);
- fornire notizie e informazioni sulla natura e sulle procedure per accedere alle risorse presenti nel territorio,
- smistare gli utenti al servizio competente;
- attuare la prima istruttoria sulla richiesta delle prestazioni;
- sollecitare la partecipazione responsabile degli utenti alla corretta gestione dei servizi;
- provvedere alla raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati relativi ai bisogni rappresentati e al funzionamento dei medesimi;
- relazionare i cittadini immigrati all'ambiente socio economico;
- promuovere iniziative di assistenza e sostegno in grado di soddisfare i bisogni espressi;
- promuovere ed assistere gli immigrati per la micro imprenditorialità sia sul campo del commercio, sia sul campo della produzione di beni;
- censire il bisogno formativo e canalizzare la domanda nei circuiti adeguati.

*Lo Sportello deve essere, per quanto sia possibile, esauriente rispetto ad una vasta gamma di esigenze di informazione, tenendo conto delle priorità dei bisogni dei cittadini stranieri.*

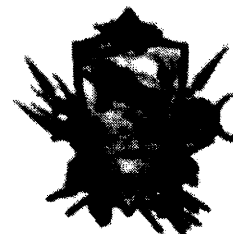


In linea generale, l'informazione può riferirsi al problema abitativo, al lavoro, all'istruzione e all'educazione, alla tutela della salute, alla previdenza sociale, al tempo libero e altri servizi.

Lo Sportello sarà contraddistinto dalle seguenti caratteristiche:

- a) gratuità totale;
- b) capacità di coordinamento con le altre strutture socio - assistenziali di base;
- c) dotazione di una propria sede e della necessaria attrezzatura;
- d) presenza di una molteplicità di fonti informative, a favore dell'utenza locale.
- e) apertura al pubblico giornaliera.

Gli elementi caratteristici, tipici e propri di questo servizio, consistono nel fatto che lo Sportello sia in grado di essere dotato di personale idoneo a rispondere in maniera esauriente e completa alle richieste dei cittadini stranieri.



#### **D.3.4 LA TECNICA OPERATIVA UTILIZZATA PER LA GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI ALL'IMMIGRAZIONE: LA CENTRALITÀ DEL LAVORO IN ÉQUIPE**

All'interno del Centro Servizi all'Immigrazione si attiverà un vero e proprio lavoro formativo di costruzione di un'*équipe* di lavoro sociale. Chi si occupa di un'organizzazione così complessa come un Centro Servizi deve appartenere ad un'organizzazione operativa non patologica. Un'*équipe* di lavoro è tale se e solo se: a) gli obiettivi che essa si dà siano cooptati e conosciuti da tutti i suoi membri ad un livello simile; b) la comunicazione al suo interno, specie quella ascendente, sia massimamente curata; c) i significati e le immagini dei singoli vengano socializzati nel gruppo.

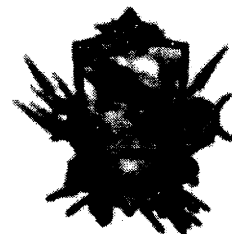
*I componenti dell'équipe di lavoro, cittadini immigrati ed operatori sociali, verranno, attraverso metodologie attuative mirate, messi in condizione di attivare quella famosa integrazione di rete punto focale dell'intero Progetto.*

#### **D.3.5 IL RUOLO DEI SUPERVISORI**

*Così come nei Corsi di Formazione, anche per la gestione del centro Servizi all'Immigrazione è importante, se non necessaria, la figura di due Supervisorì che seguano i collaboratori ed interagiscano con loro nelle varie tappe organizzative della gestione del Centro.*

##### **I Supervisorì dovranno:**

- garantire la loro presenza durante l'apertura del Centro Servizi;
- garantire, raccordandosi con la Provincia di Benevento, il corretto svolgimento del lavoro;
- intervenire in casi di difficoltà operativa;
- orientare, in termini efficaci, il lavoro dei mediatori culturali e degli operatori sociali, in modo da intervenire in caso di eventuali tensioni, ambiguità ed incertezze che possono manifestarsi;
- ascoltare tutti con la massima attenzione, affrontando le varie situazioni con abilità e diplomazia, mostrandosi sempre disponibile e sereno;
- individuare gli strumenti più idonei per orientare la gestione del Centro Servizi;



- costituire un punto di riferimento per coloro che vi lavorano.

### **D.3.6 APERTURA DEL CENTRO SERVIZI ALL'IMMIGRAZIONE, SEDE E NUMERO DI OPERATORI IMPIEGATI:**

Il Centro Servizi verrà ubicato presso la Sede .

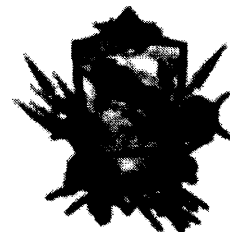
Gli orari d'apertura saranno i seguenti:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30

Martedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Il Centro Servizi verrà gestito da 6 cittadini immigrati, mediatori culturali, e da operatori sociali provinciali.

A ciascun operatore, verrà erogato un compenso lordo mensile pari ad € 500,00, per un totale di 10 mesi.



## E) IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

### E.1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI E CHIUSURA DEL PROGETTO

L'ultima fase del Progetto ha lo scopo di stilare un bilancio delle attività erogate e di rielaborare l'intero impianto progettuale alla luce dei risultati raggiunti.

Questo allo scopo di identificare una *"best practice"*, un modello di eccellenza, facilmente trasferibile ad altri settori che operano nel Sociale.

In considerazione sia del particolare obiettivo del Progetto (*ovvero l'individuazione di una operatività integrata in una logica di collaborazione e condivisione delle esperienze tra diverse realtà culturali*), sia dell'importanza strategica di tale iniziativa, si ritiene rilevante prevedere, nell'ultima fase dell'intervento, attività di disseminazione dei risultati e di presentazione del Progetto attuato, che coinvolgerà l'Amministrazione Committente e i settori beneficiari.

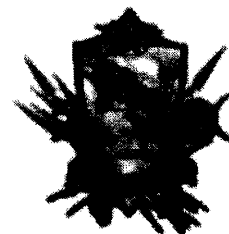
La valutazione dei risultati al termine del Progetto verrà effettuata in conformità con quanto previsto dall'attività di monitoraggio, al fine di verificare il livello di qualità raggiunto, l'efficacia della prestazione ed il raggiungimento degli obiettivi.

Gli strumenti utilizzati saranno i seguenti:

1. *questionario di valutazione dei moduli formativi erogati in aula*, da somministrare ai discenti;
2. *questionario di rilevazione delle competenze in uscita*, per la rilevazione del livello di apprendimento dei partecipanti;
3. *scheda autocontrollo relativo alle gestione dello Sportello*, da compilare a cura dei collaboratori;
4. *relazione tecnica* di Tutor e Supervisor sulla prestazione erogata.

La documentazione indicata, consentirà di:

- verificare la corrispondenza tra tempistica pianificata per l'esecuzione dei corsi e tempistica effettiva;
- valutare la corrispondenza tra costi pianificati per l'esecuzione del Progetto e costi



effettivamente sostenuti;

- verificare il livello di apprendimento/acquisizione delle informazioni fornite;
- fornire i chiarimenti/integrazioni eventualmente necessari;
- verificare l'idoneità del Docente all'incarico affidatogli;
- valutare il gradimento da parte dei partecipanti della prestazione erogata;
- apportare delle varianti per i Progetti successivi.

Queste informazioni saranno rese disponibili nel portale web della provincia di Benevento.

## **E.2 LE MODALITÀ DI MONITORAGGIO E DI VERIFICA DEL PROCESSO DEGLI APPRENDIMENTI: MODELLI, INDICATORI, STRUMENTI E TEMPISTICA**

La necessità di tenere sotto controllo le molteplici attività previste dal Progetto nonché i risultati delle specifiche azioni formative, richiede la progettazione e la gestione di un sistema di monitoraggio articolato e completo che sia in grado di "catturare" tutti gli aspetti distintivi e di complessità dell'intervento.

A questo proposito è stato concepito un sistema in grado di monitorare sia la dimensione processuale che caratterizza la realizzazione vera e propria delle attività, sia i risultati di apprendimento e di sviluppo delle competenze conseguiti dai partecipanti.

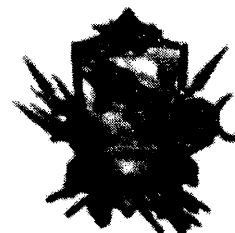
### **Monitoraggio e verifica dei processi**

Il monitoraggio e la verifica dei processi è finalizzato a valutare la qualità complessiva dell'intervento e impiega i sistemi e metodi delle attività di controllo di qualità applicati al sistema formativo proposto.

#### *Idea e finalità del monitoraggio di qualità*

Il monitoraggio di qualità si esprime e realizza attraverso una costante attenzione ai feedback che il contesto significativo di riferimento invia. Questo ai fini della progettazione e ri-progettazione dell'intervento formativo e dell'apprezzamento della





qualità totale del processo realizzato.

Questo tipo di attenzione viene resa operativa da specifiche azioni, per la precisione:

- l'osservazione dei setting in tutte le loro parti costitutive e dinamiche;
- l'osservazione puntuale e continuata degli indicatori individuati come significativi;
- l'analisi dei dati finalizzata alla comprensione/interpretazione dei processi.

Tali azioni sono di estrema importanza perché permettono la memorizzazione e l'usabilità di quanto prodotto.

#### *I focus del monitoraggio di qualità*

Alla luce dell'idea e delle finalità precedenti, è possibile individuare 3 aree entro cui esercitare l'attività di monitoraggio della qualità: il monitoraggio di interventi e azioni, il monitoraggio di processi e contenuti, il monitoraggio di funzioni e ruoli.

#### **a. Monitoraggio di interventi e azioni**

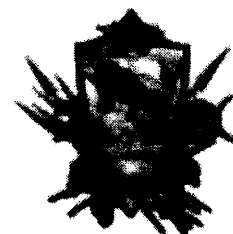
Gli interventi e le azioni devono essere monitorati:

- in fase preliminare, in termini di fattibilità degli stessi in un determinato contesto e opportunità rispetto agli obiettivi formativi;
- in itinere, in termini d'impatto sulle dinamiche di relazione e di costruzione dei significati in aula e nel Centro Servizi all'Immigrazione.

#### **b. Monitoraggio di processi e contenuti**

Quanto ai processi, il monitoraggio si esercita sulle seguenti aree:

- processi comunicativi: feedback, circolarità, qualità degli scambi comunicativi ecc.;
- processi di costruzione/scambio di significati: cooperativo, individuale, personalizzato;
- processi di tutoring;
- processi sociali: dinamiche interattive a livello sociale, formazione di gruppi di lavoro.



Quanto, invece, ai **contenuti** il monitoraggio assume ad oggetto:

- la strutturazione interna e la presentazione dei materiali secondo criteri di chiarezza, modularità, aggregatività, espandibilità ecc.;
- le modalità della loro erogazione (in ordine a questo punto il monitoraggio si applica, quindi, anche all'interno del Centro Servizi all'Immigrazione);
- le modalità della loro fruizione.

### c. Monitoraggio di funzioni e ruoli

Le funzioni e i ruoli dipendono in larga misura dalla complessità dell'intervento (committenza, target, durata, crucialità ecc.). Così, accanto alla funzione tradizionale della docenza occorrerà mettere a fuoco anche quella del tutoring e del supervising, verificando come si assestino le relazioni tra queste funzioni e i discenti del Progetto.

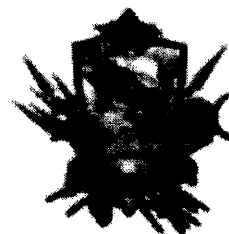
#### *Gli strumenti del monitoraggio di qualità*

L'articolazione e la differenziazione dei fenomeni da sottoporre a monitoraggio richiede l'integrazione degli strumenti quantitativi tradizionali (survey) con strumenti mutuati dalla ricerca psico-sociale e dalle scienze della comunicazione.

La prima tipologia di strumenti (quelli derivati dalle scienze psico-sociali) supporta la fase field del monitoraggio e riguarda tanto la formazione in aula che in autoistruzione. Si tratta di: *questionari, griglie di osservazione, interviste in profondità e osservazione partecipante.*

Per quanto riguarda, invece, gli strumenti mutuati dalle scienze della comunicazione (e più funzionali all'analisi della formazione in autoistruzione e degli strumenti di supporto on line) essi si concretizzano nell'analisi testuale dei flussi comunicativi. Tale analisi si sviluppa su di un duplice livello: qualitativo e quantitativo.

- Nel caso del *livello qualitativo* i messaggi scambiati vengono analizzati come testo attraverso indicatori quali le parole, la punteggiatura, le frasi, lo stile espositivo, le funzioni (analisi semiotica).
- Nel caso del *livello quantitativo* il focus è spostato sui dati d'uso quali accessi, trend



temporali ecc. (analisi pragmatica), l'analisi dei codici verbali e non verbali, l'analisi dei comportamenti di consumo (numero di accessi ai servizi, osservazione partecipante della fruizione). Questo tipo di analisi si avvale generalmente di un mix di strumenti quantitativi e qualitativi.

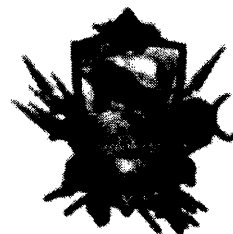
### *Il piano di monitoraggio*

L'attività di monitoraggio da pensare per un sistema formativo aperto come quello previsto dal capitolato, caratterizzato da elevata complessità di processo, non può che essere multidimensionale ovvero:

- a. *multilivello*, cioè coerente con la logica interna di attuazione del Progetto il quale prevede livelli plurimi di intervento in coerenza con i suoi diversi obiettivi;
- b. *multidisciplinare*, sia nel senso già esposto in precedenza (ovvero capace di impiegare strumenti provenienti da ambiti disciplinari differenti) sia nel senso dell'impiego coordinato di metodi quantitativi e qualitativi;
- c. *multiattore*, ovvero in grado di responsabilizzare e coinvolgere - nelle forme e nei modi opportuni - tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati dall'attuazione del Progetto e dai suoi effetti;
- d. *multifuoco* ovvero tale da includere l'analisi degli output, degli outcomes e dell'impatto ma anche (quella) dei processi e dei meccanismi di implementazione. Pertanto, in ragione di questo ultimo punto, il monitoraggio è di prodotto (ovvero riferito a realizzazioni, risultati e impatti) ma anche di processo;
- e. oltre che di processo, il monitoraggio deve essere anche processuale ovvero parallelo a tutto il ciclo di costruzione ed attuazione progettuale.

In questa prospettiva e in base ai focus e agli strumenti sopra precisati, si possono individuare i seguenti obiettivi per l'attività di monitoraggio del Progetto:

- i. valutazione del modello di formazione proposto;
- ii. valutazione del Centro Servizi all'Immigrazione e del portale predisposto a supporto della formazione;



iii. valutazione del ruolo e dell'attività del tutor.

### **Monitoraggio, valutazione degli apprendimenti e dei risultati finali**

Per permettere una verifica dell'efficacia delle attività svolte nel Progetto, si prevede un sistema di monitoraggio e di valutazione degli apprendimenti e dei risultati finali come di seguito illustrato.

#### *Idea e finalità*

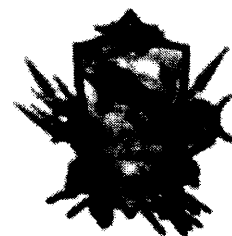
Nella formazione dei collaboratori del Centro Servizi all'Immigrazione, il monitoraggio e la valutazione degli esiti delle azioni formative progettuali assumono una particolare rilevanza, dovuta ad alcuni fattori concomitanti:

- la durata dell'intervento che rende inefficace l'utilizzo di soli test finali;
- l'elevato numero di partecipanti provenienti da situazioni personali, con ruoli e funzioni molto diverse tra loro e con realtà culturali diverse;
- la necessità di garantire una certa omogeneità di risultato finale di apprendimento dei soggetti;
- la necessità di rilevare ed attestare le competenze acquisite dai partecipanti;

E' necessario, pertanto, adottare, secondo una logica a spirale, una valutazione per fasi, che accompagni l'intero processo formativo e che in virtù di un'accurata progettazione ex ante dei criteri e degli strumenti di produzione, raccolta ed analisi delle informazioni, consenta ex post di leggere i risultati finali non solo in termini di congruenza con gli obiettivi formali del Progetto, ma anche di efficacia sui profili professionali dei partecipanti.

#### *Verifica degli apprendimenti e delle competenze*

Rispetto alle diverse attività del Progetto saranno posti sotto osservazione alcuni aspetti ritenuti fondamentali e funzionali all'azione di monitoraggio che vengono riportati a titolo esemplificativo nella tabella che segue.



TIPOLOGIA ATTIVITÀ	INDICATORE
Attività d'aula	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze e sviluppo del sapere</li> <li>- Livello di apprendimento raggiunto</li> <li>- Efficacia e applicabilità dei contenuti al contesto di riferimento.</li> </ul>
Attività di gestione del Centro Servizi all'Immigrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipo di percorso di apprendimento svolto e strategie di tipo collaborativo impiegate</li> <li>- Livello di usabilità del Centro Servizi all'Immigrazione</li> <li>- Livello di usabilità degli spazi e delle attrezzature e modalità di diffusione delle informazioni</li> <li>- Livello di apprendimento raggiunto</li> <li>- Efficacia delle metodologie adottate, del supporto dei tutor, degli esperti della materia e dei supervisori</li> <li>- Grado di partecipazione, di costruzione della comunità virtuale e di apprendimento collaborativo in rete tra cittadini immigrati e operatori sociali.</li> </ul>

## Il Risk Management

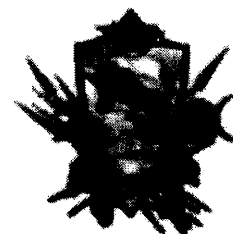
L'individuazione preventiva dei rischi è un'attività che riveste nel Progetto una posizione di grande importanza in quanto consente di individuare tutti quei potenziali eventi che, se dovessero concretizzarsi, potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del Progetto.

Ogni Progetto, indipendentemente dallo specifico settore di applicazione, comporta sempre un certo livello di rischio, elemento negativo che può comportare essenzialmente che:

- il Progetto non venga concluso nei tempi/costi previsti;
- si verifichi un raggiungimento solo parziale degli obiettivi.

Verrà attivato, dunque, il processo di gestione del rischio dall'inizio delle attività di Progetto e per tutta la durata dello stesso svolgendo le seguenti macro attività:

- identificazione ed analisi dei rischi che possono riguardare l'organizzazione,



l'ambiente, le risorse e la loro motivazione, ecc;

- gestione, controllo ed resoconto dei rischi rilevati.

La tabella che segue riepiloga le attività di Risk Management

Gestione del rischio	1. Identificazione e classificazione dei rischi
	2. Valutazione dei rischi
	3. Identificazione di azioni preventive e correttive
	4. Attuazione delle azioni e verifica dell'efficacia

**Tabella - Articolazione attività di gestione del rischio**

### **Fase 1: Identificazione e classificazione dei rischi**

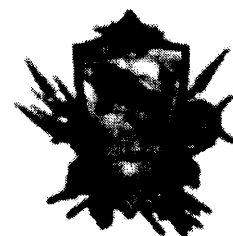
Per l'identificazione repentina delle possibili criticità sarà effettuato un monitoraggio costante e puntuale di tutte le attività di Progetto, sia attraverso i tradizionali strumenti di pianificazione e controllo (Piani di Progetto, Stati di Avanzamento Lavori, etc...), sia attraverso eventuali check list. Tali check list saranno oggetto di revisione ed aggiornamento continuo per garantire l'individuazione delle criticità che potrebbero presentarsi in itinere.

### **Fase 2: Valutazione dei Rischi**

La valutazione dei rischi sarà eseguita basandosi su due elementi:

1. Livello di Impatto (Basso/Medio/Alto): grado di rilevanza del rischio per il Progetto complessivo;
2. Livello di Probabilità (Basso/Medio/Alto): grado di probabilità che l'evento non desiderato si verifichi.

La tabella che segue sintetizza il significato della scala di valutazione utilizzata per il livello di impatto e la probabilità.



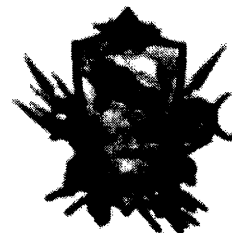
LIVELLO DI IMPATTO DEL RISCHIO	DEFINIZIONE
ALTO	Il verificarsi del rischio comporta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un impatto sulle date chiave di Progetto tale da richiedere un nuovo piano (slittamento di date significative nel piano di Progetto);</li> <li>- inaccettabile riduzione della qualità.</li> </ul>
MEDIO	Il verificarsi del rischio comporta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un impatto su molti task ma un contenuto ritardo delle date chiave;</li> <li>- una rilevante ma accettabile riduzione della qualità.</li> </ul>
BASSO	Il verificarsi del rischio comporta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un impatto sui piani per un limitato numero di task senza ritardi sulle date chiave.</li> <li>- nessuna riduzione evidente della qualità.</li> </ul>

**Tabella - Livelli di Impatto del Rischio**

LIVELLO DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE
ALTA	Alta probabilità che l'evento indesiderato si verifichi (l'evento cioè possiede una sorta di "ineluttabilità")
MEDIA	Media probabilità che l'evento indesiderato si verifichi (l'evento cioè possiede una "normale" possibilità di accadere)
BASSA	Bassa probabilità che l'evento indesiderato si verifichi ( <i>tali eventi rientrano nella categoria di quelli di tipo estemporaneo e poco prevedibile proprio perché legati a circostanze molto singolari</i> )

**Tabella - Livelli di Probabilità del Rischio**

L'utilizzo della seguente matrice sarà utilizzata al fine di definire il livello di pericolosità generale del rischio e di focalizzare l'attenzione su quelli, di volta in volta, più nocivi e urgenti. Il punto di intersezione fra i vari Livelli di Probabilità ed i Livelli di Impatto, rappresenta il risultato della Valutazione del Rischio.



### FASE 3: IDENTIFICAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CONTENIMENTO DEI RISCHI

Una volta individuati i principali rischi, si procederà alla identificazione della tipologia di risposta utilizzabile. I tipi di risposta più efficaci, definiti in base all'esperienza dell'RTI, sono in alternativa:

- **Evitare:** evitare il rischio prendendo una strada alternativa;
- **Controllare:** porre in essere delle azioni per controllare il rischio;
- **Investigare:** analizzare e qualificare meglio il rischio;
- **Anticipare:** intraprendere azioni prima che la criticità si verifichi, per evitarla o ridurne l'impatto.

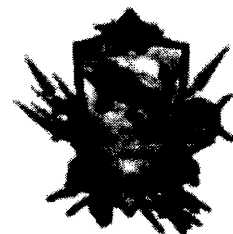
In questa fase, ampiamente supportata dalla metodologia adottata, saranno definite le specifiche azioni da intraprendere per mitigare le criticità.

Le azioni saranno identificate e pianificate in funzione delle condizioni di contorno o del grado di controllabilità del Progetto. Per i rischi critici, quelli cioè caratterizzati da un alto impatto ed un'alta probabilità di verificarsi, saranno approntate misure di emergenza formalizzate in un apposito piano di attività. In tal caso la stima dei tempi e delle attività sarà effettuata seguendo un processo a ritroso, in cui, ad esempio:

- parte dalla data della *milestone* che si teme potrebbe non essere rispettata a causa del rischio;
- si quantifica il tempo necessario per sviluppare le attività preparatorie previste dal piano delle emergenze;
- si calcola in tale modo la data limite per avviarle;
- si sottrae a quest'ultima data il tempo necessario al processo decisionale;
- si individua così la data limite per l'avvio della azione di contenimento.

Insieme alle azioni di contenimento, nel piano saranno definiti i criteri con cui periodicamente monitorare il rischio delle possibili emergenze.





## **F) MODALITÀ E FORME DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

### **Sito della Provincia di Benevento**

Sul Sito Internet della Provincia di Benevento verrà attivato un link attivo che rimanderà a diverse schermate web in cui saranno convogliate tutte le informazioni e la documentazione disponibili, con particolare riferimento ai contenuti del Progetto, agli obiettivi dello stesso, alle modalità di sviluppo delle fasi e così via. Questo mezzo consentirà anche di attivare un contatto diretto con i potenziali destinatari e di interagire con essi, raccogliendo pareri e suggerimenti attraverso la posta elettronica.

## **G) LIVELLO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO**

La realizzazione operativa del Progetto prevede un impianto organizzativo costituito da alcune figure professionali che avranno compiti e funzioni specifiche nell'ambito dei processi attuativi. La struttura organizzativa è stata definita in maniera "snella" al fine di garantire l'esecuzione immediata delle procedure operative e la loro efficacia in funzione dei tempi di esecuzione estremamente rapidi e limitati. Il gruppo di lavoro è pertanto costituito dalle seguenti figure:

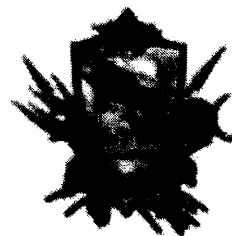
- project manager;
- coordinatore;
- docenti.

Di seguito vengono indicati brevemente gli obiettivi e i compiti a cui assolveranno le singole figure professionali presenti nell'organigramma.

### **1. PROJECT MANAGER**

Coerentemente con il contesto e le specifiche esigenze delle richieste del committente, si prevede di articolare l'intervento del Project Manager nelle seguenti aree:

- Verifica ed eventuale adeguamento della struttura organizzativa di Progetto



- Validazione e condivisione della pianificazione generale e di dettaglio
- Definizione del reporting di Progetto
- Condivisione dei risultati e conclusione del Progetto

## **2. COORDINATORE**

La figura del Coordinatore nell'ambito di questo Progetto è fondamentale in quanto assicura un coordinamento generale delle attività. Il coordinatore sarà interno alla Provincia di Benevento.

### Obiettivi:

- Assicurare l'interfacciamento tra l'Organizzazione ed il personale esterno.
- Curare l'audit organizzativo del Progetto formativo posto in essere.

### Compiti:

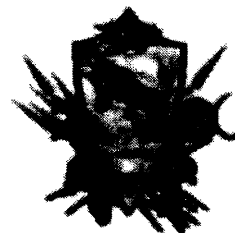
- Cura il coordinamento dei docenti e il monitoraggio delle attività d'aula
- Si fa portavoce dei contenuti da erogare in aula
- Si interfaccia con il responsabile dell'organizzazione e logistica
- Si interfaccia con l'organizzazione per eventuali esigenze in corso d'opera

## **3. DOCENTI**

Il Forum degli Assessorati si caratterizza per l'alta qualità dei docenti impegnati nelle attività formative. Molti hanno prodotto pubblicazioni nel loro specifico settore ed hanno una lunga esperienza di docenza e di attività pratica. I docenti avranno i rispettivi obiettivi e compiti:

### Obiettivi:

- Assicurare la corretta erogazione della formazione
- Garantire efficienza ed efficacia in aula



Compiti:

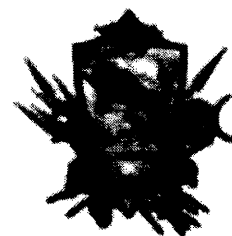
- Eroga i contenuti in aula
- Raccoglie eventuali istanza dall'aula
- Cura la distribuzione del materiale in aula

#### **4. TUTOR E SUPERVISORI**

Il Tutor d'Aula ed i Supervisorì seguiranno i partecipanti al Progetto ed interagiranno con loro nelle varie tappe progettuali, sotto la supervisione del coordinatore della Provincia di Benevento.

#### **G.1 LA GESTIONE OPERATIVA DEL PROGETTO**

In fase di gestione operativa del Progetto, per quanto attiene lo sviluppo della campagna informativa e l'erogazione dei Corsi di Formazione, la Provincia di Benevento si avvarrà del supporto di Associazioni del terzo settore.



## H) LA SCELTA DI QUESTO PROGETTO: UNA NUOVA ESPERIENZA PER LA PROVINCIA DI BENEVENTO

La sfida che la necessità di integrazione tra servizi sociali e servizi per gli immigrati pone, è quella dell'innovazione, innovazione che va nella direzione della ricerca e del giusto equilibrio che si può realizzare tra risposte ai bisogni e offerta di servizi.

Tutto questo, per un sistema integrato di interventi e servizi capace di garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevedendo, eliminando, riducendo le condizioni di disabilità, di bisogno individuale e familiare.

*L'incremento della sicurezza sociale e il miglioramento della qualità della vita degli immigrati passano, anche attraverso il potenziamento e l'attivazione della rete di servizi, delle relazioni e della solidarietà.*

*La partecipazione e la coprogettazione vanno promosse e sostenute come esercizio di cittadinanza straniera attiva e di responsabilità condivisa da parte di soggetti pubblici e privati.*

L'integrazione è un punto fondamentale per le politiche sociali, integrazione fra sociale e sanitario, pubblico e privato sociale, fra il mondo del lavoro e della formazione, fra enti e professionalità diverse.

*Queste sono le finalità del Progetto, che attraverso metodologie innovative cerca di percorrere una strada nuova per iniziare un cammino che porti verso la piena integrazione e il pieno riconoscimento del diritto di cittadinanza da parte dei cittadini stranieri.*

*L'idea di aprire uno Sportello per Immigrati è un'esperienza nuova per i Comuni della Provincia di Benevento, che non sarà esaustivo per la soluzione del problema immigrazione, ma vuole essere un Progetto innovativo e sperimentale che vede protagonisti i cittadini italiani e i cittadini stranieri per raggiungere insieme i traguardi della multiculturalità come risorsa e come valore.*

<b>1.00</b>	<b>CAMPAGNA INFORMATIVA</b>	
	<b>Campagna di informazione e sensibilizzazione</b>	<b>€ 9.000,00</b>
	a) Ideazione campagna pubblicitaria (manifesti, depliant illustrativi, brochure, etc.)	€ 4.000,00
	b) Stampa manifesti, depliant, brochure	€ 2.500,00
	c) Realizzazione e pubblicizzazione giornali	€ 2.500,00
<b>2.00</b>	<b>SELEZIONE</b>	
	<b>Selezione immigrati per la partecipazione al corso di formazione</b>	<b>€ 2.450,00</b>
	a) Ideazione e stampa bando di concorso	€ 750,00
	b) Selezionatori (n. 2 per 2 giorni)	€ 1.200,00
	c) Rimborsi spese selezionatori (spostamenti, vitto, alloggio)	€ 500,00
<b>3.00</b>	<b>CORSI DI FORMAZIONE</b>	
<b>3.01</b>	<b>Corso per la formazione degli operatori</b>	<b>€ 8.000,00</b>
	a) Compenso docenti (n. 10 giornate )	€ 3.500,00
	b) Rimborsi spese docenti (spostamenti, vitto, alloggio)	€ 1.000,00
	c) Ideazione materiali didattici	€ 2.500,00
	d) Stampa materiale didattico	€ 1.000,00
	e) ideazione e stampa attestati di frequenza	€ 500,00
<b>3.02</b>	<b>Corso per la formazione dei mediatori culturali</b>	<b>€ 21.500,00</b>
	a) Compenso docenti (n. 40 giornate)	€ 14.000,00
	b) Rimborsi spese docenti (spostamenti, vitto, alloggio)	€ 4.000,00
	c) Ideazione materiali didattici	€ 2.500,00
	d) Stampa materiale didattico	€ 1.000,00
	e) ideazione e stampa attestati di frequenza	€ 500,00
<b>4.00</b>	<b>GESTIONE SPORTELLO</b>	
<b>4.01</b>	<b>Borse lavoro</b>	<b>€ 30.000,00</b>
	a) Borsa lavoro (n. 6 mediatori)	€ 30.000,00
<b>4.02</b>	<b>Gestione dello Sportello</b>	<b>€ 7.500,00</b>
	a) Personal computer, software, stampante e fax	€ 4.500,00
	b) Spese varie di gestione	€ 3.000,00
<b>5.00</b>	<b>Coordinamento</b>	<b>€ 4.500,00</b>
<b>6.00</b>	<b>Progettazione</b>	<b>€ 5.000,00</b>
<b>7.00</b>	<b>Monitoraggio e valutazione</b>	<b>€ 5.000,00</b>
<b>8.00</b>	<b>Tutoraggio</b>	<b>€ 7.500,00</b>
<b>9.00</b>	<b>Supervisione</b>	<b>€ 4.000,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 104.450,00</b>


# **SINERGIE INFORMATICHE di Fabrizio Tosi & C. S.a.s.**

*Consulenza Aziendale del Lavoro ed Informatica*

*Sandro Spinucci*  
*Consulente del Lavoro*  
*Revisore contabile*

*Federica Leone*  
*Consulente del Lavoro*

*Adriana Mariani*  
*Consulente del Lavoro*

**Oggetto:** Preventivo fornitura materiale informatico

» **STAMP. HP LASERJET P2015N**

HP LaserJet P2015n é una stampante laser nero che garantisce una velocità di stampa fino a 26 pagine per minuto e inizia a stampare in brevissimo tempo (meno di 9 secondi). La stampante HP LaserJet P2015 permette la stampa di Documenti professionali di qualità sempre elevata fino al formato A4, con la stampa a 1.200x1200 dpi e i materiali di consumo HP. Offre, inoltre, un'intera gamma di funzioni per assicurare all'azienda la massima flessibilità. È possibile espandere la memoria (da una base di 32 MB fino ad un massimo di 288MB), per lavorare in modo più comodo e pratico. Collegamento a PC tramite una porta USB 2.0 e scheda di rete 10/100; capacità standard di 300 fogli suddiviso in 50 per il vassoio e 250 per il cassetto. Compatibilità con PC e MAC.

**COSTO:** 440,00 € IVA esclusa

**QUANTITÀ:** 1

» **HP DX2300 MT 925 512 GK682ES**

PC HP DX2300 Business Desktop in case microtower. Dispone di processore Intel Pentium D 925 da 3,0GHz con cache L2 da 4MB, 512MB di memoria RAM DDR2 non ECC espandibile a 2GB. Monta un disco Serial ATA di capacità 160GB 7200rpm ed un lettore DVD 16X. Integra un'interfaccia audio conforme AC'97 ed un'interfaccia video GMA 3000 integrata nel chipset con memoria condivisa. Presenti una porta parallela, una porta seriale, una LAN 10/100 Mbps e 4 porte USB 2.0. Il sistema operativo è Windows XP Professional

**COSTO:** € 690.00 € IVA esclusa

**QUANTITÀ:** 3

d giugno yyyy

» **Descrizione commerciale del prodotto: FAX CANON L120 LASER**

Canon L120 é un fax laser a carta comune dal design innovativo ideale per gli uffici che utilizzano il fax in modo continuativo. Il modem Super G3 è in grado di trasmettere una pagina in soli 3 secondi alla velocità di 33,6 Kbps, riducendo così le attese nell'invio di più documenti e contribuendo a mantenere la linea libera. Stampa alla velocità di 12 ppm e dispone di una memoria di 340 pagine che consente di non perdere fax in arrivo in caso di esaurimento della carta o del toner. Inoltre, l'ampia memoria interna permette l'acquisizione di numerose pagine da spedire successivamente con un ovvio risparmio di tempo. Il FAX-L120 dispone anche un alimentatore automatico di documenti da 30 pagine e di un vassoio di carta automatico con una capacità di 150 fogli. Dotato di interfaccia USB consente la stampa da PC. E' infine disponibile un microtelefono Canon opzionale

**COSTO : 300,00 € IVA esclusa**

**QUANTITÀ: 1**

» **MICROSOFT 1 Pezzo OFFICE BASIC 2003/SP2 IT**

**COSTO: 197,50 € IVA esclusa**

**QUANTITÀ: 3**

» **Installazione e configurazione**

**COSTO: 350,00 € IVA esclusa**

Cordialmente  
La Direzione





# **PROVINCIA DI BENEVENTO**

**- ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI -**

L'Assessorato alle Politiche Socio Culturali è costantemente impegnato sui temi dell'immigrazione, attraverso l'attivazione di progetti, servizi e interventi diretti in modo specifico alla popolazione immigrata.

La gestione del settore è curata in particolare dall'Osservatorio sulla Qualità e le Politiche Sociali, che è attore e partner in progetti esecutivi presentati dalla Provincia e da altri Enti e cura l'organizzazione della Conferenza Provinciale sull'Immigrazione.

Di seguito vengono indicati i progetti nella cui realizzazione è impegnata la Provincia di Benevento.

## **Progetto Sannio**

elaborato dalla Provincia di Benevento ai sensi degli art. 4 e 5 dell'Accordo di Programma stipulato tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Campania il 20/12/2001: "Politiche di integrazione per Stranieri extracomunitari" -

- **Impegno di spesa:** € 165.266,21
- **Fonte di finanziamento:** Regione Campania
- **Soggetto attuatore:** Provincia di Benevento

### **Settori di intervento:**

#### Politiche abitative

Contributo straordinario sull'affitto per cittadini stranieri. Importo: € 115.808,17.

#### Integrazione

Corso di alfabetizzazione italiana per cittadini immigrati. Importo: € 48.258,59.

**Grado di attuazione:** **Completato**

\*\*\*



**POR 2000/2006 – Asse III, Misura 3.4 – “Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati” finanziato dal Fondo Sociale Europeo**

**a. Azioni a regia regionale:**

**Progetto “MIRA”**

- **Impegno di spesa:** € 56.000,00
- **Fonte di finanziamento:** Regione Campania
- **Soggetto attuatore:** Provincia di Benevento/ Associazione Alisei Ong (mandataria ATI con GESCO e CIDIS Onlus);

**Settori di intervento:**

Azioni rivolte agli immigrati per l'erogazione e la gestione di servizi di mediazione culturale nei settori dell'accoglienza, della cooperazione e della cultura, dell'istruzione e dei minori, del lavoro, della sanità e in ambito penitenziario.

**Grado di attuazione:** *In corso*

**Progetto “Polo contro la discriminazione: verso la costruzione di un Osservatorio sulle Politiche Pubbliche per l’Immigrazione”.**

- **Impegno di spesa:** € 44.000,00
- **Fonte di finanziamento:** Regione Campania
- **Soggetto attuatore:** Provincia di Benevento/ ATI Cefriel, Censis, Iprs, Mip

**Settori di intervento:**

Costruzione mappa interventi adottati in materia di immigrazione; monitoraggio tipologia delle forme e delle risorse utilizzate a livello provinciale per favorire i percorsi di integrazione; analisi tipologia e qualità degli interventi adottati; raccolta dati e informazioni a livello provinciale sui diversi aspetti del fenomeno migratorio nella Regione Campania e sulle risorse territoriali impiegate per favorire i percorsi di integrazione; creazione di un ambiente informatico consultabile on line relativo agli aspetti quantitativi e qualitativi del fenomeno migratorio in Campania articolato a livello provinciale; analisi qualitativa attraverso focus-group con i soggetti istituzionali e no che sul territorio si confrontano con il fenomeno migratorio.

**Grado di attuazione:** *In corso*

**b. Progetti della Provincia di Benevento:**

computer@lavoro.It

(Azione a – Misura 3.4)

- **Impegno di spesa:** € 80.000,00
- **Fonte di finanziamento:** Regione Campania
- **Soggetto attuatore:** Provincia di Benevento/ affidamento Agenzia in house “ArtSannio Campania”

**Settori di intervento:**Formazione e inserimento lavorativo

Percorso formativo per giovani immigrati di età compresa tra i 18 e i 30 anni, che ha la finalità di fornire competenze informatiche da utilizzare nella gestione e nell'organizzazione del proprio lavoro e quale elemento qualificante per l'inserimento lavorativo.

150 ore di corso per un massimo di 25 partecipanti.

**Grado di attuazione:** *In corso*

## Un Futuro Insieme

Formazione famiglie e badanti (Azione c).

- **Impegno di spesa:** € 55.000,00
- **Fonte di finanziamento:** Regione Campania
- **Soggetto attuatore:** Provincia di Benevento / affidamento Agenzia in house ArtSannio Campania.

### Settori di intervento:

#### Formazione e inserimento lavorativo

Corso di formazione (150 ore) e vademecum per assistenti familiari immigrate di età compresa fra i 18 e i 30 anni.

#### Promozione dei diritti

Vademecum ad uso delle famiglie che impiegano delle badanti, per fornire indicazioni sugli aspetti giuridici, previdenziali e fiscali, nonché sul piano della comunicazione “relazionale”.

**Grado di attuazione:** In corso

\*\*\*

## Progetto Saturno

“Corso di Qualificazione sull’Agricoltura Biologica e l’inserimento professionale rivolto ai cittadini immigrati”

- **Impegno di spesa:** € 50.000,00
- **Fonte di finanziamento:** 80% Regione Campania – 20% Provincia di Benevento
- **Soggetto attuatore :** Provincia di Benevento/Agenzia Sannio Europa

### Settori di intervento:

#### Formazione e inserimento lavorativo

Corso rivolto ad immigrati compresi in una fascia di età che va dai 18 ai 45 anni con l'obiettivo di accoglierli, informarli, orientarli e inserirli professionalmente nel settore agricolo del territorio beneventano.

#### Sostegno e azioni di accompagnamento per categorie deboli

Cittadini stranieri che, non avendo competenze professionali adeguate o conoscenze basilari inerenti le risorse disponibili sul territorio, rischiano di rimanere completamente isolati o emarginati.

**Grado di attuazione:** *In corso*

\*\*\*

## L'immigrazione nella provincia di Benevento

Percorsi per l'integrazione e la multietnicità – Rilevazione dati - Costruzione di una banca dati -

Proposta delle linee di intervento

- **Impegno di spesa:** € 36.700,00 (In attesa di finanziamento)
- **Fonte di finanziamento:** Regione Campania
- **Soggetto attuatore :** Provincia di Benevento

**Settori di intervento:**

#### Attività di ricerca

Rilevazione delle variabili socio-demografiche ed economiche della popolazione immigrata nella provincia di Benevento. Costruzione di una banca dati ; presentazione dei risultati e proposta delle linee di intervento.

**Grado di attuazione dell'intervento:** *Da attuare*



Zona Industriale Pezzapiana  
82100 Benevento  
Tel. 0824 42090  
Fax. 0824 42072  
<http://www.flashprint.it>  
email: info@flashprint.it

Edizione elettronica  
Stampa Digitale

Spett.le  
Amministrazione Provinciale  
Settore Servizio ai cittadini  
82100 Benevento

Prev. n. 330/A/07

Oggetto: preventivo stampa materiale "Campagna Informativa UNRA"

Come da Vs. richiesta Vi rimettiamo preventivo relativo a:

**Campagna di informazione e sensibilizzazione:**

- |  |   |          |
|--|---|----------|
| - n. 1.000 Manifesti f.to 70/100<br>Stampa 4 col.<br>Carta uso mano gr. 80   | € | 600,00   |
| - n. 6.000 depliant illustrativi<br>f.to A/4 - stampa 4 col. B/V<br>carta patinata gr. 170<br>Allestimento: 2 ante | € | 650,00   |
| - n. 500 Brochures<br>f.to A/4 pagg. 32<br>Stampa 4 col. B/V<br>Carta patinata gr. 150<br>Allestimento: spillato   | € | 1.250,00 |

**Selezione:**

- |  |   |        |
|--|---|--------|
| - n. 1.000 Bandi di Concorso<br>f.to 70/100 - Stampa 1 col.<br>Carta uso mano gr. 80<br>Comprensivi di ideazione grafica | € | 750,00 |
|--|---|--------|

**Corsi di Formazione:**

Stampa materiale didattico per la selezione degli operatori:

- |   |   |          |
|---|---|----------|
| - n. 500 A/4 stampa 4 col. B/V<br>Carta uso mano gr. 80 | € | 1.000,00 |
|---|---|----------|

Stampa materiale didattico per la formazione dei mediatori culturali:

- |   |   |          |
|---|---|----------|
| - n. 500 A/4 stampa 4 col. B/V<br>Carta uso mano gr. 80 | € | 1.000,00 |
|---|---|----------|

N.B.: i prezzi si intendono al netto dell'IVA. Il presente preventivo ha una validità di gg. 30.

Distinti saluti.

Benevento, 29/06/07